

4  
OPERA  
CLARTES.

AN  
OPERA.

1716



CLEARTE.  
OPERA.

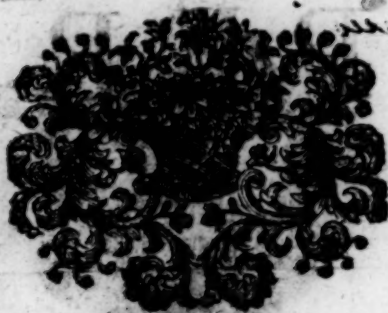
Da rappresentarsi nel

REGIO TEATRO

Di

HAY-MARKET.

*Guimaldi (H)*



In LONDRA, 1716.

CLEARTES.

AN

OPERA.

As it is perform'd at the

KING'S-THEATRE

IN THE

HAY-MARKET.

*First produced in April, 18<sup>th</sup> 1716.*

*No Composer's  
name.*



*orig<sup>l</sup> Libretto*

LONDON:

Printed for JACOB TONSON at Shakespear's Head  
over-against Katharine-Street in the Strand. 1716.



A L L E

Nobilissime e Gentilissime Dame  
della Gran Bretagna.



*DEVO* in tale occasione pubbli-  
care anco colla penna sopra le  
carte la mia humilissima  
Riconoscenza, per li favori  
distinti, c' hò ricevuti da questa NOBILE  
NAZIONE; doppoche la mia rispettos  
a  
Gratitudine hà procurato di farsi cono-  
scere colla persona sopra le Scene: essendo-  
mi sforzato in ogni tempo di contribuire  
(per quanto mi è stato possibile) ai Vir-  
tuosi divertimenti della NOBILTÀ.

Questo è il maggiore dei miei conten-  
ti, c' hà per base, il saper io di non  
haver mancato al mio debito; sino a la-  
sciare con gran piacere ultimamente l'I-





TO THE

Ladies of *Great Britain.*

L A D I E S,

**I** Cou'd not omit this Oc-  
casion of giving my  
publick Acknowledg-  
ments for the many repeated Fa-  
vours I have receiv'd from this  
noble Nation; my Gratitude can  
show it self in nothing more, than  
my Endeavours to contribute  
as much as is in my Power to  
their Pleasure.

I cannot indeed reproach my  
self, that any thing has been want-

# DEDICATION.

*talia, per poter servire la seconda volta una NAZIONE, a cui professavo le più grandi obbligazioni.*

*Se la Musica hà incontrate delle difficoltà in questi ultimi tempi, non è a me d' investigarne la causa; mà bensì dev' o paleiare, che anco in congiunture scabrose sono stato incoraggito e sostenuto da Loro, NOBILISSIME DAME, in un modo superiore al mio merito.*

*Mi trovo per ciò in obbligo, GENTILISSIME DAME di esprimer loro li miei più divoti ringraziamenti, come fò adesso con tutta quella efficaccia, che vorrebbe pure corrispondere all' honore impartitomi, se la loro Generosità non le diminuisse la forza.*

*In fatti, CORTESISSIME DAME, Elleno si sono impegnate sovente per mia difesa, e come tanti Soli, corteggiati dalle Stelle di questo Cielo Britanno, hanno illustrato, e beneficato spesso il Teatro con il concorso.*

## DEDICATION.

ing on my Part ; for this End I left *Italy*, with all the pleasing Expectations, that I might once more serve a People to whom I had the greatest Obligations, as well upon the account of Interest, as the most powerful Motives of Inclination.

I shall not presume to think of the Reason why Musick has of late lain under some Hardships, it shall Suffice for me, that even now I have met with a Regard superiour to my Merit.

But I must in a very particular manner express my Thanks to the Fair, they have often engag'd in my Defence, and by the Influence of their unequall'd Beauty crowded the Theatre ; if you wou'd continue my Advocates,

# DEDICATION.

*Se la loro Benignità, GARBATISSIME DAME, volesse continuarmi tanta assistenza, non havrei più di che temere; e si vedrebbe la Musica e l'Armonia andar fastose sotto un Asilo sì Valido.*

*A questo dunque, GENEROSISSIME DAME, raccomando la presente Opera; pregandole di voler considerare, quanto convenga ad un SESSO, che non ispira che la Gioia e la Pace, di conservare un'Arte che non produce che delizie, e che unisce li Spiriti più discordi.*

*Crederci ancora (mi permettono il dirlo, senza offendere la Loro Modestia) che la Bellezza, e le altre Grazie fossero più attentamente ammirate in un Luoco, ove sono bandite dallo Spirito tutte le angustie, ed in cui l'Anima è ripiena d'Idee le più tenere, per Languire di dolce venerazione ogli oggetti di tanta stima.*

*Ma la Nobiltà del loro core, STIMATISSIME DAME, non crederà (lo so)*

## DEDICATION.

I shou'd have nothing to fear,  
Musick wou'd again lift up its  
Head, and Harmony appear e-  
very where. 'Tis to your Care,  
Ladies I commit the following  
Composition ; consider how  
much ye are concern'd to pre-  
serve a Science which inspires  
nothing but delight, and unites  
the most divided Sentiments.

Where can Beauty appear to  
so great an Advantage, as in a  
place where all Anxiety is ba-  
nish'd, and the Soul is fill'd with  
the softest Ideas, and most  
pleasing Transports ?

It shou'd indeed raise an un-  
common Emulation in you to  
Assemble at an Entertainment,  
which has the Countenance of  
the

# DEDICATION.

esser questo motivo bastante per raddu-  
narsi a così virtuoso divertimento, che  
viene fregiato e protetto da uno dei più  
gran RE; e vorrà più tosto con glorio-  
sa emulazione concorrervi, per dimo-  
strarvi l' Appoggio della Virtù; anzi per  
prendere piacere alla presenza di  
**QUELLO**, c' ha preservate loro le  
più preziose Benedizioni; affinché n'  
esiga **EGLI STESSO** novie reppli-  
cati pegni della loro Lealtà. Mi pro-  
testo cen tutto l'ossequio essere.

*Di loro, Nobilissime Dame,*

Humilissimo, Ossequiosissimo,

ed Obligatissimo Servitore

Londra 17  
Aprile 1716.

Cav. Nicolini Grimaldi.



## DEDICATION.

the greatest of Kings, and it  
wou'd have some shew of Loy-  
alty to take Pleasure to be in  
that Presence, who has secur'd  
to you all the valuable Blessings  
of Life.

I am, Ladies, with the most  
profound Respect,

*Your most Oblig'd, and*

*most Faithful Servant*

Cav. Nicolini Grimaldi.

## ARGOMENTO.

**D**ORISBE Regina di Danimarca, avida di soggiogare il Regno di Svezia, che giaceva sotto il dominio di Alano suo Fratello, indusse Rosmiro suo Consorte a portarsi all'acquisto d'esso. Impadronitosi Rosmiro del Regno per la morte di Alano, nel ritornar trionfante, condusse seco una Fanciulla per nome Eurice, unica Figlia di quel Rè sventurato. Per involare questa Vergine reale alla crudeltà di Dorisbe, che ne aveva ordinata la morte, Rosmiro la diede con nome d'Elmira ad allevare ad alcuni Pastori in un Bosco, confidando alla sola Nodrice la verità del fatto.

Prima della morte di Rosmiro aveva Dorisbe conchiuso il matrimonio di Clime e sua Nipote con Arsace Figlio del Rè di Norvegia; nè nel mancarle il Consorte, invogliata di passare alle seconde nozze, ed invaghitasi del Prencipe Clearte suo Generale, sotto colore di veleno meditato da Arsace, lo fece arrestar prigione. Sdegnato per ciò il Rè di Norvegia suo Padre, spinse un Armata contro Dorisbe, che  
spedì

---

T H E

---

A R G U M E N T.

**D***ORISBE*, Queen of *Denmark*, ambitious of subduing the Kingdom of *Swedeland*, which then was under the Dominion of her Brother *Alanus*; induced her Husband *Rosmirus* to go and endeavour the taking of it. *Rosmirus*, by the Death of *Alanus*, took Possession of the Kingdom; and returning in Triumph, brought with him a little Girl, by Name *Eurice*, only Daughter of that unfortunate King. To conceal this Royal Child from the Cruelty of *Dorisbe*, who had resolv'd and appointed her Death, *Rosmirus* commanded some Shepherds to convey her, under the feigned Name of *Elmira*, to the Forrest, entrusting none but the Nurse with the Truth of the Secret.

*Dorisbe* before the Death of *Rosmirus* had contracted a Marriage betwixt her Neice *Clime-ne*, and *Arsaces* Son of the King of *Norway*: But after her Husband's Deceale, desirous of a second Matrimony, and being in Love with *Cleartes* her General, under a Pretence of *Arsaces* having contrived to poyson her, she order'd

## Argomento.

*spedi il suo Clearte a tale impresa, promettendogli, che se ritornava vincitore, sarebbe stato suo Sposo. Restò vittorioso Clearre, ed al primò avviso che ne ricevette Dorisbe, questa mandò ad uccidere Arsace, e qui incomincia l' Opera.*

---

Perlo.

## The Argument.

der'd his Imprisonment: At which his Father the King of *Norway* being enraged, set out an Army against *Dorisbe*; who sent *Cleartes* on this Expedition, promising him as a Reward, that if he return'd Victorious, she would immediately marry him. *Cleartes* remain'd Victorious, and on the first Advice which *Dorisbe* receiv'd thereof, she commanded *Arfaces* to be put to Death: And from this Action the Opera begins.

---

Dra-

# Personaggi.

*Dorisbe*, Regina di *Danimarca*, } *La Signora* *Elizabetta*  
*Amante del Prencipe Clearte.* } *Pilotti Schiavo-*  
 } *netti, Virtuosa di*  
 } *S. A. R. la Prenci-*  
 } *peffa di Gall s.*

*Climene*, sua Nipote, destinata } *La Signora* *Elena*  
*Spofa di Arface.* } *Croce Viviani.*

✓ *Arface*, Figlio del Rè di *Nor-* } *Il Signor* *Antonio*  
*vegia.* } *Bernacchi.*

✗ *Clearte*, Prencipe di *Scandia*, } *Il Signor* *Cavaliere*  
*Generale dell' Armi di Doris-* } *Nicola Grimaldi.*  
*be, ed Amante di Elmira.*

*Elmira*, Pastorella, che fi scopre } *Mrs.* *Robinson.*  
*per Eurice, Figlia di Aldano* }  
*Rè di Svezia.*

*Fileno*, Pastore, e Custode di } *Mr.* *Lawrence.*  
*Elmira.*

*Aurillo*, Confidente di *Dorisbe* } *Il Signor* *Giorgio*  
*e di Climene.* } *Giacomo Berwilli-*  
 } *bald, di S. A. S. il*  
 } *Margravio di Bran-*  
 } *denburg Anspach.*

C L E.



# Dramatis Personæ.

Dorisbe, *Queen of Denmark, in Love with Prince Cleartes.* } Signora Elizabeth Pi-  
lotti Schiavonetti,  
} *Servant to her Royal*  
} *Highness the Prin-*  
} *cess of Wales.*

Climene, *her Neice, designed Spouse of Arfaces.* } Signora Elena Croce  
} Viviani.

Arfaces, *Son of the King of Nor-* } Signor Antonio Ber-  
way. } nacchi.

Cleartes, *Prince of Scandia, Ge-* } Il Signor Cavaliero  
neral of *Queen Dorisbe's For-* } Nicola Grimaldi.  
ces, in Love with Elmira.

Elmira, *a Shepherdes, who is* }  
discover'd to be Furice, *Daugh-* } Mrs. Robinson.  
ter of Aldanus King of Swede- }  
land.

Filenus, *a Shepherd, Guardian* } Mr. Lawrence.  
of Elmira.

Aurillus, *Confident of Dorisbe* } Signor Giorgio Gia-  
and Climene. } como Berwillibald,  
} *Servant to his Serene*  
} *Highness the Mar-*  
} *grave of Branden-*  
} *burgh Anspach.*



# CLEARTE.

## ATTO I. SCENA I.

SCENA, Prigione.

Arsace incatenato, ed un Moro con Ferro ignudo  
alla mano.

ARSACE.



*Morir deggio, o Dei?*

*Ab! barbara Regnante?*

*Ab! sventurato amante?*

*Povera Sposa mia, Padre infelice,*

*Ecco la Nozze, e i Scettri*

*Le Corone, i Trofei.*

*E morir deggio, o Dei?*

*Addio, mia Sposa, addio.*

*Semivivi miei sospiri,*

*Che a far eco di mie pene*

*Nello Speco vi restate,*

*A Climene palesate*

*Il mio duolo acerbo e rio.*

*Addio, &c.*

[Si volge risoluto contro il Moro.

*Sù, sù, contro il mio petto  
Scaglia la Destra ardita.*

SCENA



# CLEARTES.

## ACT I. SCENE I.

SCENE, *A Prison.*

*Arsaces in Chains, and a Black-a-moor with a naked  
Sword in his Hand.*

ARSA CES.



ND must I die, ye Gods?  
Ah barbarous Queen that reigns!  
Ah most unhappy Lover!  
Poor Spouse, unfortunate Father;  
Behold my Nuptials, and my Scepters,  
My Crowns and Trophies!

And must I die, ye Gods?

Adieu, my Spouse, adieu;  
And you my dying Sighs,  
(Which in this Cave remain  
To eccho out my Pain)  
Make known to dear *Climene*  
My sharp and cruel Grief.

*Adieu, &c.*

[*He turns undauntedly to the Black-a-moor.*  
Come one, come on; let your bold Hand  
Proceed to strike my Breast.

## S C E N A II.

Climene sopraggiunge nel tempo che il Moro alza il Ferro contro Arface; lo arresta, lo disarmo, e dà il medesimo Ferro ad Arface, che sciolto, inseguisce il Moro.

Climene, e li sudetti.

Clim. *Ferma, crudel, ti arresta,  
Cedi il Ferro. Tù il varco  
Apri, o caro, con questo  
Al tuo carcer funesto.  
Sciolto sei, teo sono.  
Sù, mio Sposo ti affretta.*

Arf. *Dolce mio hen, mia vita,  
Farà del piè prigion la man vendetta.*

[Arface inteuisce il Moro, e Climene lo seguita alla lontana cogli occhi.]

## S C E N A III. Bosco.

Elmira con attrezzi da pescare.

Elm. *Quanto grata a questo core  
E la bella libertà.  
Or dal Prato al Bosco amato,  
Or dal Monte al chiaro Fonte,  
Volgo il piede, e a tutte l'ore  
L'alma mia godendo vò.*

*Quanto, &c.*

*Già gli augelli canori  
Danno lodi col canto al Di novello.  
Già del Campo ai lavori  
Son li Giovenchi, e gli Agneletti al Prato.  
E le Ninfe vicine  
Che promisero meco unirsi al Lago  
A tender lacci, ancor dal sonno oppresse*

*Mancano*

The FIRST ACT.

5

SCENE II.

*Climene enters just as the Black-a-moor raises his Hand against Arfaces, holds him, disarms him, and gives his Sword to Arfaces, who being now freed from his Chains, pursues the Black-a-moor.*

*Climene, and the aforesaid.*

*Clim.* Hold Cruel, stop your Hand,  
And yield your Sword. And you, my Dear,  
Open with this a way for your Escape  
From this your dismal Goal.  
You're now let loose; and I am with you,  
Come then my Spouse make haste.

*Arf.* My sweetest Dear, my Life,  
My Hand shall soon revenge th' Imprisonment of my Foot  
[*Arfaces pursues the Black-a-moor, and Climene looks after him 'till he is out of sight.*]

SCENE III. *A Forest.*

*Elmira with Fishing Tackle.*

*Elm.* How pleasing to this Heart of mine  
Is Liberty thus uncontroul'd?  
Sometimes from Meads, to the beloved Bow'rs,  
Sometimes from Hills, unto the crystal Streams,  
I steer my Course just as I please.  
My Soul enjoys its fill of Ease.

*How pleasing, &c.*

Th' harmonious Birds already applaud  
With sweetest Notes the new-born Day.  
To plough the Fields the Bullocks are  
Already gone; and Sheep unto the Downs.  
And yet the neighb'ring Nymphs,  
Who promised to meet me at the Lake,  
And help to spread my Nets, oppress'd as yet with Sleep,

*Mancano alle promesse.*

[Si volge a guardare verso la Pianura.

*Mà quai veggio colà Fanti e Cavalli?*

*Qual strepito di Marte*

*Viene a turbar questa remota parte?*

*Al Tugurio si rieda,*

*Che in vece di predar non sia lor preda.*

[Fugge via impaurita.

## S C E N A IV. Campo d' Armata con veduta di Città in lontananza.

Clearte.

*All acquisto di gloria, e di fama,*

*Frà belliche Schiere*

*Di Trombe guerriere*

*Mi chiama il fragor.*

*Ma Dorisbe co affetto importuno*

*Presta all' alma le gravi sventure,*

*E havrò sempre dure*

*Le pene nel cor.*

*All' acquisto, &c.*

*Si, di Dorisbe il Regno*

*Meta preffissa è alle vittorie mie;*

*Ma di Dorisbe il core*

*Non è meta al mio amore; onde vorrei*

*Goder il Trono, e nol goder con lei.*

## S C E N A V.

Elmira, che viene condotta a forza da alcuni Soldati.

Elmira, e Clearte.

Elm. *Nè lasciar mi volete*

*Genti audaci, e indiscrete?*

Clear. *Oh! Ciel, che veggio mai?*

*Qual vaga Pastorella*

[A parte.

Si



Are wanting to their Word.

*[She turns her self, looking towards the Plain.]*

What is't I yonder see? both Foot and Horse?

What boistrous Noise of *Mars*

Comes to disturb a Place so quite remote?

I to my Cottage will with speed return,

Lest I, instead of catching ought, be made their Prey.

*[Exit as one frighted.]*

SCENE IV. *A Field of Battel, with a view of a City at a Distance.*

*Cleartes.*

To purchase Glory and Fame

Amongst our martial Troops,

The Trumpet's warlike Sound

Invites, and bids me march.

But then *Dorisbe's* teasing Love

Affords so great Misfortune to my Soul,

That I shall always feel

Its cruel Pain within my Breast.

*To purchase, &c.*

Yes, yes, *Dorisbe's* Kingdom is

The Prize assign'd to my victorious Deeds;

But yet *Dorisbe's* Heart is not

The Prize that's aim'd at by my Love: Therefore

I would enjoy the Throne, but not enjoy't with her.

SCENE V.

*Elmira, who comes forced in by Soldiers.*

*Elmira and Cleartes.*

*Elm.* You bold imprudent Men,

Will you not let me go?

*Cleat.* Oh Heav'ns! what do I see?

How fair and pretty a Shepherdess

*Si presenta ai miei lumi? Oh! quanto è bella?*

Elm. *Tù, che Signor di questi*

[*Elmira v'ardita a Clearte.*

*Sembri agli abiti al volto,*

*Fa, che resti il mio piè libero e sciolto,*

*E men vada al mio tetto.*

Clear. *(Ha' favella gentil pari all' aspetto.)*

Elm. *Nè ancor mi ascolti, o Dei?*

Clear. *Non sospirar. Chi sei?*

Elm. *Son povera Donzella, Elmira io sono  
Priva del Genitor, Figlia del Bosco,*

*E per mia scorta un vil Pastor conosco.*

Cle. *Mi sento un non so che,*

*Che accendere mi fa*

*D'amore, e di pietà,*

*Ne posso dir perche.*

*E sento dentro me,*

*Che al cor dicendo va,*

*Non darle libertà*

*Se brami haver mercè.*

*Mi sento, &c.*

Elm. *Signor, l'ardir condona,*

*Se intender chi son io da me volesti,*

*Tu, chi sei mi diresti?*

Cle. *Si; Son Clearte il primier Duce al Regno*

*Delle belliche Squadre,*

*E adorator di tue beltà leggiadre.*

Elm. *Mi sento un non so che,*

*Che accendere mi fa*

*D'amore, e di pietà,*

*Ne posso dir perche.*

*E sento dentro me,*

*Che al cor dicendo va,*

*Non chieder libertà*

*Se brami haver mercè.*

*Mi sento, &c.*

Cle. *Bella, si dir ti voglio —*

Elm. *Che libertà mi dai.*

Is now before my Eyes! how lovely!

*Elm.* You Sir, who by your Garb and Looks  
[*She makes boldly to Cleantes.*

Seem to be Owner of these Men,  
Order my Feet to be set loose and free,  
That so I may to my own House return.

*Cle.* (Her Speech as lovely as her Face appears)

*Elm.* Will you not hear me yet? Oh Gods!

*Cle.* Sigh not. Who are you?

*Elm.* I a poor Damsel am, I am *Elmira*.

My Father dead, I'm Daughter of the Woods,  
None but a Rustick Shepherd is my Guide.

*Cle.* I feel I know not what  
Kindling a Flame within  
Of Pity and of Love,  
And yet I know not why.  
I hear within my Breast  
A Voice say to my Heart,  
Grant not her Liberty,  
If e'er you wish for Joy.

*I feel, &c.*

*Elm.* Pardon my Boldness, Sir:

If who I am, of me you'd know,  
Would you now tell me who you are?

*Cle.* Yes, I'm *Cleantes*, the chief General  
Of all the Kingdom's Force;  
Adorer also of your charming Beauty.

*Elm.* I feel I know not what  
Kindling a Flame within  
Of Pity and of Love,  
And yet I know not why,  
I hear within my Breast  
A Voice say to my Heart,  
Beg not your Liberty,  
If e'er you wish for Joy.

*I feel, &c.*

*Cle.* Yes, Fairest, I will tell you——

*Elm.* That you'll grant me Liberty.

*Cle.*

Clear. *Se la togliesti al cor, nè non l' havrai.*

Elm. *E che pensi?* Clear. *Dissegno*

*Meco condurti al Regno.*

Elm. *Chi nacque al Bosco, il Bosco solo apprezza.*

Clear. *Risolsi, e così vud.* Elm. *Bella fiera.*

*M' oppongo in vano, e par che voglia il Fato,  
Che il segua al Regno, e che abbandoni 'l Prato.*

Cler. *Dunque---* Elm. *Verrò; ma almeno.*

*Guida pur meco il mio Pastor Fileno.*

Clear. *Venga; pronto si chiami;*

*E da te chiedo sol, cara, che m' ami.*

[Clear parte, e restano alcuni Soldati per  
accompagnare Elmira.

*Lascia, che io dica addio*

*Al caro Albergo mio*

*Al Praticello.*

*E con un sguardo solo*

*Dio pegno del mio duolo*

*Alla Capanna, al Bosco, E' al Ruscello:*

*Lascia, &c.*

[Parte accompagnata.

## S C E N E VI. Sala regia.

Climene, ed Aurillo.

Aur. *Dunque salvasti Arsace?*

Clim. *Così sperar mi giova.*

Aur. *E del Moro che fue?*

Clim. *Se la fuga veloce*

*Non lo salvò, credo restasse ucciso.*

*Mà dimmi, Aurillo, è desta ancor Dorisbe?*

Aur. *Di Clearte il ritorno*

*Fà che vegli d' ognora.* Clim. *A lei me'n vado.*

*La ragion, l' innocenza,*

*Le lacrime, i sospiri,*

*Mi saran sempre á canto,*

*Che hò il core avello a contrastar col pianto.*

*Purche*

*Clenr.* If you have ta'en it from my Heart; you shall not have't.

*Elm.* What is't then you resolve? *Clear.* Why I design That to the Kingdom, you, with me shall go.

*Elm.* They that are born in Woods, only in Woods delight. [Anger!]

*Clear.* I have resolv'd and so't shall be. *Elm.* (Lovely In vain I oppose; for Fate seems to ordain That I must leave the Meads, and follow him to Court.

*Clear.* Therefore---*Elm.* I'll try, but yet at least, Permit my Shepherd *Filenus* to go with me.

*Clear.* Come then, and he shall soon be call'd: Of you my Dear, I nothing crave but Love.

[Exit *Clear.* but some Soldiers remain to wait on *Elm.*

Let me now bid Adieu

To my dear dwelling Place,

And to the flow'ry Meads;

And still with one kind look

Give witness of my Grief,

[Brooks.

To Caves, to shady Groves, and murm'ring

Let me, &c.

[Exit with Attendance.

## SCENE VI. A Royal Apartment.

*Climene* and *Aurillus*.

*Aur.* Have you then sav'd *Arfaces*?

*Clim.* My Hopes encourage me to think so.

*Aur.* And what became of the old Black-a-moor?

*Clim.* If his swift Flight

Do not avail him, I believe he's kill'd.

But tell me *Aurillus*, is *Dorisbe* awake?

*Aur.* *Cleartes* wish'd return

Keeps her always watching. *Clim.* To her I'll go,

My Right and Innocence,

My Tears and Sighs,

Shall always keep me Company;

My Heart's accusom'd to contend with Grief.

*Purche io lasci più serene  
 Le tue luci, amato bene,  
 Con diletto io morirò.  
 Speri in tanto il tuo bel core;  
 Tanto merto, e tanto amore,  
 Penar sempre in te non può  
 Purche, &c.*

[Parte con Aurillo.

## SCENA VII.

Arsace in Habito da Moro.

*Sorte, assai ti degg' io,  
 Se mi serbasti in vita  
 Ad onta del rigor tiranno, e rio.  
 Ah! mia Sposa gradita,  
 Per pegno d' un amor puro, e verace,  
 Moro mi fingo, & uccisor d' Arsace.  
 Mà Dorisbe quì viene;  
 Mi tolgo ai lumi suoi,  
 Sinche giunge Climene.*

*Sorte cruda a me fà guerra,  
 Mà poi cangia il suo rigor.  
 Se una Tomba non mi serra,  
 Flavrà pene sempre il cor.*

*Sorte, &c.*

[Parte.

## SCENA VIII.

Dorisbe sola.

*Hò vinto, e già d' Arsace  
 La morte al Rè mio Sposo il Trono assegna.  
 Gema, pianga Climene;  
 Che tanto puote, e tanto vuol chi regna.  
 Hò vinto, e 'l mio Clearte*



So that I might but leave your Eyes  
Both more compos'd and more serene,  
I cou'd, my Dear, expire with Joy.  
Let your Breast abound with hope  
That so much Merit, so much Love  
Will not always suffer Pains.

*So that, &c.*

[*Exit with Aurillus.*

SCENE VII.

*Arfaces drest like a Black-a-moor.*

Kind Fate, I'm very much thy Debtor  
For still preserving me alive,  
Spight of Tyrannick, cruel Rigour.  
And dearest, most beloved Spouse,  
In Token of a Love sincere and pure,  
I feign my self a Moor, and Murth'rer of *Arfaces*.  
But now *Dorisbe* comes,  
And I'll avoid her sight,  
Untill *Climene* appears.

Cruel Fate makes War against me,  
And though sometimes she cools her Rage,  
Yet 'till I'm in a Tomb inclos'd  
My Heart will always suffer Pain.

*Cruel Fate, &c.*

[*Exit.*

SCENE VIII.

*Dorisbe alone.*

I've overcome, and now *Arfaces* death  
Assigns the Throne unto the King my Spouse;  
Let then *Climene* sigh and weep,  
For they that Reign have Pow'r as well as Will.  
I've overcome; let then my dear *Cleartes*

Come

*Il premio in questa Destra a prender vegna;  
Che tanto puote, e tanto vuol chi vegna.*

[Parte, e s' incontra con Climene, che la trattiene.

## S C E N A IX.

Climene, e Dorisbe.

Clim. *E son questi del sangue  
Del dover, della fede,  
Gli obblighi sacri?* Dor. *Che favelli ardita?*

Clim. *Barbara.* Dor. *E quali sensi  
Esponi al mio rigore?*

Clim. *Parlo a chi mi rapi Sposo, ed amore.*

## S C E N A X.

Aurillo, e le Sudette:

Aur. *Signora — (oh! Dio!) Dor. Che arrechì?*

Aur. *Un certo Moro a te parlar desia.*

Eor. *S' introduca.* Clim. *Oh! Destin dimmi che fia?*

## S C E N A XI.

Arface da Moro, che porta gli veri suoi Habiti  
sopra un Bacile

Arface, e li Sudetti.

Arf. *Dei tuoi cenni, o Regina,  
Esecutore, al piè reale io vegno,  
A presentare humil dell' opre il segno.*

[Presenta il Bacile a Dorisbe.

Clim. *(Queste le Spoglie son dell' Idol mio)*

Dor. *Caddè Arface?* Arf. *Il dicesti.*

Clim. *(Squarciano l' alma mia pensier funesti.)*

Dor.

Come and receive of me his just Reward,  
For they that Reign, have Pow'r as well as Will.  
[*As she is going out she meets Climene, who detains her.*

SCENE IX.

*Climene and Dorisbe.*

*Clim.* And pray, are these the Sacred Tyes  
Of Blood, of Duty,  
And of Vows? *Dor.* How boldly she speaks?

*Clim.* Barb'rous. *Dor.* What words are these  
You thus expose unto my Wrath?

*Clim.* I speak to her who robb'd me of my Spouse  
and Love.

SCENE X.

*Aurillus and the aforesaid.*

*Aur.* Madam--(oh Gods!) *Dor.* What wou'd you say?

*Aur.* A Black-a-moor intreats you'll hear him.

*Dor.* Give him admittance. *Clim.* Tell me, O Fate,  
what this can mean!

SCENE XI.

*Arfaces Drest like a Black-a-moor, bringing his own  
Cloaths on a Silver Dish.*

*Arfaces and the aforesaid.*

*Arf.* Executor of your Commands, O Queen,  
I now approach your Royal Feet;  
And humbly here present, a Signal of my Deeds.

[*He presents the Dish to Dorisbe.*

*Clim.* (These are the Spoils of th' Idol of my Heart.)

*Dor.* Is then *Arfaces* fall'n? *Arf.* You've said it.

*Clim.* (Most dismal Thoughts torment my Soul.)

*Dor.*

Dor. *Fian tuo premio tai Spoglie.*

Clim. *Barbara Donna, oh! Cielo.*

Ars. *Alta grazia mi fai.*

Dor. *E di mia guardia un degli Arcier sarai.*

*Gelo, e ardore*

*Due Tiranni son del core,*

*Che a quest' alma danno affanni,*

*Nè più calma sperar sà.*

*Ora il petto ingombra il foco,*

*Ora il gelo hà pur ricetro,*

*Ora il core à poco a poco*

*Doppio duol provando stà.*

*Gelo, &c.*

[Dorisbe parte con Arface.

## S C E N E XII.

*Climene sola.*

*Tal mercede hà chi toglie*

*Lo Sposo dal mio lato?*

*Ah! tirannico dono!*

*Ah! Donna indegna di calcare un Trono.*

*O mi rendi 'l bel, ch' io spero,*

*O più guerra accenderò.*

*Vuole Amore, e la Vendetta,*

*Quella pace, che non hò.*

*O mi, &c.*

[Parte.

## S C E N E XIII.

*Aurillo, e Dorisbe.*

Aur. *Vien Clearte l' invito.*

Dor. *Venga, l' attendo. Io già mi sento in petto  
Spiegar i suoi trionfi un bel Diletto.*

*Dor.* Let these rich Spoils be your reward.

*Clim.* Barb'rous Woman, (oh ye Heav'ns!)

*Arf.* You grant me a great Favour.

*Dor.* You shall be made an Archer in my Guards.

Both Ice and Flames,

Are the two Tyrants of my Heart,

Which ev'ry hour torment my Soul

And never let it hope for Peace.

The Flames sometimes possess my Breast,

Sometimes the Ice possession takes,

Sometimes my Heart, tho' 'tis by fits,

Yet drinks its double Draughts of Grief.

*Both Ice, &c.*

[*Exit Dorisbe and Arfaces.*

## SCENE XII.

*Climene alone.*

Is such a Favour granted him

Who from my Bosom took my Spouse?

Ah! most Tyrannick Gift!

Ah Woman! most unworthy to ascend a Throne.

Either yield me him I long for,

Or I'll kindle greater War;

Love demands, and so does Vengeance

Peace, which now I don't enjoy.

*Either yield, &c.*

[*Exit.*

## SCENE XIII.

*Aurillus and Dorisbe.*

*Aur.* Th' Invincible Cleartes comes.

*Dor.* His coming I attend. I feel his Triumphs  
Display Delight already in my Breast.

## S C E N A XIV.

Clearte, Elmira, Fileno, e Dorisbe.

Clear. *Ecco, invitta Regina,  
In questa inclita spada,  
Che la vittoria ai piedi tuoi s' inchina.*

[Depone la spada ai piedi di Dorisbe.

Dor. *Ergi il famoso Brando, e non privarlo  
Della virtù, che sol da te riceve.*

[Clearte prende la spadar.

Clear. *Lo cingo, per haverlo  
Pronto a stringer per te, ma non Lasciarlo  
Inutile al mio fianco.*

Dor. *Sì, sì, destarmi sento  
Alla mercedè; e se mercè promessa  
Fù il mio core, il mio Regno,  
Son già tuoi, non più miei.*

Elm. *(Che intendi, Elmira, oh! Dio! e dove sei?)*

Clear. *Regina, io ti presento*

[Le presenta Elmira.

*Questa humil Pastorella.*

Dor. *Chi è costei?* Elm. *(Che dirò)* Clear. *Una che merta  
Il regio tuo favore.*

Dor. *Come?* Elm. *(Io son confusa)* Clear. *Alla tua gloria  
Alle vittorie, mie, alle tue Squadre,  
Agevolò la strada*

*Col senno, e col valor, il di lei Padre.*

Elm. *(Secondarlo convien)*

Dor. *S' innalzi al grado*

*E tu*

[a Clearte.  
[ad Elmira.

Clear. *Già versò l' alma; onde morendo  
Mi diè in cura costei.* Elm. *Pietà ne attendo.* [a Dorisbe.

Dor. *Havrai mercè.*

[ad Elmira.

*Or tu mio Rè mio Sposo.*

[a Clearte.

*Sei da Dorisbe eletto.* Elm. *Alta Regina* [la Interrompe.  
*Proteggi una infelice, e fida Ancella* —

Dor.



SCENE XIV.

Cleartes, Elmira, Filenus, and Dorisbe.

*Clear.* Behold, unconquerable Queen.  
That in this famous Sword  
Vict'ry her self lies Prostrate at your Feet.

[Lays the Sword at Dorisbe's Feet.

*Dor.* Take up that glorious Sword, deprive it not  
Of that great Strength, which it receives from you alone

[Cleartes takes up the Sword again.

*Clear.* I gird it on, that I may have it prompt  
To brandish for your sake; but not  
To wear it useless by my Side.

*Dor.* Yes, yes, I now remember your Reward;  
And if the kind Reward I promis'd you,  
Was both my Heart and Kingdom too,  
They now are yours, and are not longer mine.

*Elm.* What dost thou hear *Elmira*, Oh Gods! where  
art thou now?

*Clear.* Great Queen, I here present [He presents Elm.  
This humble Shepherdess. [who deserves

*Dor.* Who is she? *Elm.* What shall I say? *Clear.* One  
Your Royal Favour. [Glory,

*Dor.* How? *Elm.* I'm confounded. *Clear.* To your  
To my Vict'ries and to your Troops,  
An open Road was made  
By Conduct and by Valour of her Father.

*Elm.* Now I must second him.

*Dor.* Let him be advanc'd. [To Cleartes.  
And you [To Elmira.

*Clear.* He's dead, and as he breath'd out his Soul,  
Bequeath'd this Maid unto my Care.

*Elm.* Your Pity I expect. [To Dorisbe.

*Dor.* You shall be favour'd. [To Elmira.  
You now by *Dorisbe* are [To Cleartes.

Elected both my King and Spouse.

*Elm.* Great Queen. [She interrupts her.  
Protect a Loyal, though unhappy Maid —

Dor. *Verrai meco alla Reggia.* [ad Elmira.  
(*Ella è pur bella.*)

Dor. *Quanta ti adori 'l petto.* [a Clearte.

Elm. *All' alto honore.* [la Interrompe.

*Confondo i detti. Clear. Siegui pur mio core.* [ad Elmira.

Dor. *Sallo Amor, sanlo i Dei.*  
[a Clearte che stà confuso.

Elm. *Il Padre mio.* [la Interrompe.

*Solo per il tuo nome ———*

Dor. *Sì, intesi (hà nero il ciglio, e d' or le chiome)*  
*Per te solo quest' alma.* [a Clearte.

Elm. *E mia gran sorte. ———* [La interrompe.

Dor. *Cara mi sei; or và, e m' attendi in Corte.*

[*Elmira parte, volgendosi poi a riguardar e Clearte,*  
*che la riguarda, e resta confuso.*

*Quanto per te mi strugga ———* [a Clearte.

*Mà non rispondi? Clear. Io sono*

*Confuso nel tuo dono.*

Dor. *Più modesto, e ritroso,*  
*Adorato mio Sposo, esser non dei.*

Clear. (*Elmira, e dove sei?*)

*Lo sò, mie vèzzose*

*Pupille adorate,*

Dor. *Ritrose vi fate*

*Per render maggiore*

*L' ardore al mio sen.*

*Mà sò, che se un Di*

*Vi chieggo pietà*

*Di sì mi dirà*

*Quel ciglio amoroso,*

*Che 'ascoso hà il seren.*

*Lo sò, &c.*

[Parte.

S C E N E

Dor. You shall to Court with me. [To Elmira.  
(She's beautiful).

Dor. How much my Heart adores you. [To Clear.

Elm. So great Honour. *She interrupts her.*

Confounds my Speech. Cle. Now follow me my Dear.  
[To Elmira.

Dor. Love and the Gods do know.

[To Cleantes who stands pensive.

Elm. My Father

[She interrupts her.

Only for your sake ———

Dor. I understand. (She has Sable Brows, and golden Locks.)

This Soul for you alone.

[To Cleantes.

Elm. My happy Fate——

[She interrupts her.

Dor. You're dear to me. Go wait for me at the Court.

[Exit Elmira turning her self to Cleantes, who looks at her, and then remains pensive.

How much I languish for you.

[To Cleantes.

But don't you answer? Cleart. I am

Confounded with the greatness of your Gift.

Dor. So Modest and so Coy

My adored Spouse ought not to be.

Clear. (Where are you gone Elmira?)

Dor. I know, you sparkling

And adored Eyes,

You feign your selves so Coy

To raise into a Flame

The Fire that's in my Breast.

But yet I know, that if

I ever Pity crave,

These loving Brows, which now

Abscond the brilliant Light,

Will grant me my Request.

*I know, &c.*

[Exit.

## S C E N A X V.

*Clearte solo.*

*Che far degg' io, ditemi, o Cieli, o Amore?  
 Sprezzar un Regno, hà per follia quest' alma;  
 Sdegnar chi adora hà per tormento il core.  
 Perche, Sorte incoostante,  
 Non sapesti a Dorisbe  
 Dar di Elmira il sembiante, ò a questa il Soglio?  
 Che l' acerbo cordoglio  
 Mancherebbe al mio core.  
 Che far degg' io, ditemi, o Cieli, o Amore?  
 Posso morir, mà vivere  
 Vivere, e non amare  
 Il bell' Idolo mio,  
 Oh! Dio, non posso nò.  
 Se amor dà vita all' anima,  
 Trarmi dal seno amore,  
 Senza involarmi 'l core,  
 Ah! non si può.  
 Posso, &c.*

Fine dell Atto Primo.

ATTO

## SCENE XV.

Cleartes alone.

What shall I do? Tell me O Heav'ns; Tell me Love:  
 To slight a Kingdom is too great a Folly.  
 To scorn a Woman's Love, torments my Heart.  
 Why did you not, (inconstant Fate)  
 Give to *Dorisbe Elmira's* Face,  
 Or place *Elmira* on the Throne?  
 For then my Heart,  
 Of all this bitter Sorrow had been free.  
 What shall I do? Tell me O Heav'ns; tell me Love:

Dye I may, but Live,  
 Live, and yet not love  
 Th' Idol of my Soul,  
 I can't, oh Gods! I can't.  
 If Love's Life of the Soul;  
 To take Love from my Breast  
 Whilst yet my Heart remains,  
 Can never, never be. ———

Dye I may, &amp;c.

*The End of the First Act.*

## ATTO II. SCENA I.

Corridore.

Climene, ed Arface da Moro, che la segue di  
Lontano.

Clim. **C**OME di fronda in fronda  
Và l' Uscignol gemendo,  
All' Aura io vò chiedendo  
Che fu del mio tesor.

Arf. Ed havrai core, o Arface,  
Nel tuo Fato clemente  
Il Sol dei lumi tuoi veder dolente?

Clim. Sventurato mio core,  
Qual vana sperie ancora ti mantiene?  
Vedesti pur le spoglie del tuo bene?

Arf. Si tolga al duol. Cara concedi

Clim. Ah! indegno. [Và a prenderle la mano.  
Che presume il tuo cor? Arf. Volea. Clim. Volesti  
Farti reo di gran fallo.

Arf. Ah! bella — Clim. E ancor non taci?

Arf. Sono — Clim. Un empio rubello;

Arf. Abi! ch' io son quello —

Clim. Quello sei, sì lo veggio,  
Che colla man fumante  
Del sangue del mio bene,  
Tenti stringer Climene.

Arf. Ascolta. Clim. In van favelli, o traditore.  
(Con un foglio farò, che noto sia  
L' audace di Dorisbe al gran furore.)

Mi strugge un ascoso  
Tormento penso,  
Che morte mi dà;



## ACT II. SCENE I.

*A long Walk.*

*Climene, and Arfaces drest like a Black-a-moor following her at a Distance.*

*Clim.* JUST as from Bough to Bough  
The Nightingale goes sighing,  
So I to the Winds go asking  
What is become of my Dear.

*Arf.* Can'st thou, *Arfaces*, have the Heart  
(When Fate has been so much thy Friend)  
To see thy Eyes bright Sun thus set in Tears?

*Clim.* O my unhappy Heart,  
And what vain Hope doth still uphold thee?  
Hast thou not seen thy Lover's Spoils?

*Arf.* I'll ease her Grief.—Grant dearest.

*Clim.* Ah! vile Wretch. [*Offers to take her by the Hand.*]  
What is't you dare presume? *Arf.* I wou'd. *Clim.*  
You wou'd

Make your self Guilty of a horrid Crime.

*Arf.* Ah! Fairest — *Clim.* Dare you yet to speak?

*Arf.* I am — *Clim.* An impious Traytor.

*Arf.* Ah I am he —

*Clim.* Yes you are he, I see you are,  
Who with your Hands still reeking hot  
In my dear Spouse's Blood,  
Endeavour'd to imbrace *Climene*.

*Arf.* Hear me — *Clim.* Traytor you speak in vain.  
(By Letter, to *Dorisbe's* furious Wrath,  
I'll soon make known his impudent Attempt.)

A Torment both hidden  
And cruel, consumes me  
And causes my Death.

In

*Nel core tremante  
Un empio, un amante  
Gran guerra mi fà.*

*Mi, &c.*

[Parte.

## SCENA II.

Arface solo.

*E qual maggior vendetta  
Far puoi, che col fuggir da lumi miei?  
Mà oltraggiata più sei da tal vendetta.  
Cessar vedrai l'oltraggio, e 'l tuo tormento,  
Se ascolterai mie voci un sol momento.*

*Mà più mi sprezzzi, e fuggi,  
Più fido t'amerò,  
Più amante seguirò la tua ferezza.  
Se tù mi accendi, e struggi,  
Amabile mia vita  
Quest' alma spirerà  
Se aita non mi dà la tua bellezza.*

*Mà più, &c.*

[Parte.

## SCENA III. Giardino.

Clearte, ed Elmira.

*Clear. O quanto vaga, e bella,  
Sei tù degli occhi miei lucida stella.*

*Elm. Serbi ad altra gli affetti. Clear. Io per te moro.*

*Elm. Tù mi derridi. Clear. Ah! non mi dar martoro.*

*Elm. Già intesi.--- Clear. Io per te sola*

*Mi struggo, oh! Cieli, l' alma;*

*Nè mai d' altra.--- Elm. (Ritorna in sen la calma.)*

*Clear. Ti giuro eterno amore.*

*Elm. Vorebbe sì, mà non lo crede il core.*

*Sen*

In my fluttering Heart  
Both a Wretch and a Lover  
Are waging a War.

*A Torment, &c.*

[Exit.

SCENE II.

*Arfaces alone.*

And what cou'd be a more severe Revenge  
Than thus to fly out of my sight?  
But you by such Revenge are punish'd more.  
You'd see your Suff'rings and your Torment cease,  
If but one Moment you wou'd hear me speak.

But the more you slight and fly me,  
The more I'll love you still.  
More lovingly I'll follow your Disdain.  
If you burn me, and destroy me,  
My most beloved Dear,  
My Soul will then expire,  
Unless your Beauty give me speedy Aid.

*But she, &c.*

[Exit.

SCENE III. *A Garden.*

*Cleartes and Elmira.*

*Cleart.* O. brightest Star, how Beautiful  
And Fair you shine in these my Eyes. [I dye;

*Elm.* You serve another with your Love. *Cle.* For you

*Elm.* You slight me. *Cle.* Ah! torment me not.

*Elm.* I understand. --- *Cle.* For you alone,  
My Soul, oh Heav'ns! languisheth and melts;  
Nor to another. *Elm.* (My Breast is growing calm.)

*Cleart.* I vow eternal Love.

*Elm.* My Heart desires, but don't believe it so.

*Bella costanza, e Fè  
 Il cor vorria da tè;  
 Saria dolor  
 Se traditor  
 Poi fossi a me.*

*Bella, &c.*

*Clear. Ah! troppo in dirlo offendi  
 L' amante cor, che nella tua bellezza  
 Siegue il piacer, e i reggii onor disprezza.*

# SCENA IV.

*Dorisbe, e li Sudetti.*

*Clear. Ecco un inciampo. Pur si finga. Amata  
 Mia Sovrana. Elm. (Infedel.)*

*[Elmira stà mesta.]*

*Dor. Clearte, Elmira.  
 Ti prepara a gioir. [a Clear.] Tu così mesta? [ad Elm.]*

*Elm. Chi nacque al Bosco, il Bosco sol sospira.*

*Dor. Nel mio favor tù rasserena i rai. [ad Elmira.]*

*Elm. Alto è l' honor; mà. Clear. (Ciel! che dirà mai?)*

*Dor. Ai fasti della Corte or l' alma avezza.*

*Elm. Chi nacque al Bosco, il Bosco solo apprezza.*

*Clear. Deh! scusa, o mia diletta il suo dolore; [a Dor.  
 Poiche Stelle spietate,  
 Che le tolsero il Padre,  
 La tormentano ancor. Dor. (Troppa pietate.)  
 Vanne, Clearte, in tanto  
 Alle tue cure, e l' hora  
 Degli Imenei tosto godrai felice.*

*Elm. (Che più sperar mi lice?)*

*Clear. Ah! che per gl' Imenei v' è tempo ancora.*

*Both*

Both Constancy and Faith  
My Heart requires of thee;  
'Twould be a Grief,  
Past all Relief,  
Shou'd you prove false to me.

*Both, &c.*

*Clear.* Ah! you too much (in saying this) offend  
A loving Heart, which in your Beauty seeks  
All its Extent of Joy; and Royal Honours slights.

SCENE IV.

*Dorisbe and the aforesaid.*

*Clear.* Here comes a Rub: Dissemble I must. My  
Beloved Sovereign. *Elm.* (False Man.) [most  
[*Elmira looks sorrowful.*

*Dor.* *Cleartes, Elmira!*

Prepare for Joy. [to *Cleartes.*] And why are you so  
sad? [to *Elmira.*

*Elm.* They that are born in Woods; only the  
Woods desire.

*Dor.* Yet let my Favours make your Looks serene.  
[to *Elmira.*

*Elm.* The Honour's great; But-- *Cleart.* (Heav'ns  
what will she say?) [Court.

*Dor.* Turn now your Mind, to th' Splendors of the

*Elm.* They that are born in Woods; only the  
Woods esteem.

*Clear.* Ah! my belov'd, excuse her Sorrow. [to *Dor.*  
For th' unmerciful Stars  
That robb'd her of her Sire  
Do still torment her. *Dor.* (An Excess of Pity.)  
Go then *Cleartes* for a while  
To your Affairs; and soon you shall  
Happily *Hymen's* Hour enjoy.

*Elm.* (What further can I hope?)

*Cle.* For *Hymen's* sacred Rights there still is time.

If

Se dell' affetto il dono  
 In te s' offende, o bella,  
 Son degno di perdono,  
 La colpa mia non è;  
 Non sembri al tuo bel core  
 Quest' alma mia rubella,  
 Così ti parla amore,  
 E la mia pura Fè.

Se, &c.

[Parte.

## SCENA V.

Dorisbe, ed Elmira.

Dor. Dunque il tuo Genitore —

Elm. Mi rinovi la piaga.

Dor. (Parmi scaltra costei; mà troppo vaga.)

A Clearte — Elm. Al suo zelo

Mi diè morendo. Dor. (Sento al cor un gelo.)

Porche ti custodisse — Elm. E con paterno

Affetto — Dor. (Ah! gelosia Face d' Averno.)

Ed ei che ti promise? Elm. Al cor la calma.

Dor. Bella pietà (mà mi divora l' alma.)

E tu grata al suo core

Gli rendi onor. Elm. Onor (ah! ch' egli è amore.)

Dor. L' ami? Elm. Sì. Dor. Forse ed egli

Ti corrisponde. Elm. Sì. Dor. (Abi! son tradita.)

Mà tu non dei vil Pastorella abbietta,

Seben vaghe hai le ciglia

Aspirare tant' alto. Elm. E amor di Figlia.

Dor. Egli, ch' è Heroe, pur sdegna

Bassa meta al suo cor. Elm. Anzi gradisce

Il mio affetto. Dor. Che parli? e si presumi

In tue beltà leggiadre,

Ardita; taci omai. Elm. E amor di Padre.

Dor. Dunque qual Figlia — Elm. Pende

Il mio voler da' cenni suoi. Dor. Non sai

Che



If the Gift of your Affection,  
My Fairest, doth displease you,  
I'm worthy of your Pardon;  
The Fault was never mine.  
Let not your Heart once fancy  
My Soul will ever leave you.  
Thus speaks my pure Affection,  
And thus my Faith affirms.

*If the, &c.*

[*Exit.*

SCENE V.

*Dorisbe and Elmira.*

*Dor.* Therefore your Father——

*Elm.* That word renews my Wounds.

*Dor.* (She seems a subtle Girl, but much too fair.)

Unto *Cleartes*—— *Elm.* To his Care and Zeal,

When dying, left me. *Dor.* (I feel my Heart all Ice.)

That he should keep you. *Elm.* And with

Paternal Love—— *Dor.* (Ah Jealousie, ah flame of Hell!)

*Dor.* What did he promise you? *Elm.* An easie Mind.

*Dor.* 'Twas great Compassion (yet torments my Soul.)

But then, as thankful to his Love,

Give you him Honour. *Elm.* Honour! (ah 'tis Love.)

*Dor.* And do you love him? *Elm.* Yes. *Dor.* And pray  
does he

As kindly correspond? *Elm.* Yes. *Dor.* I'm betray'd.

But you, a mean and abject Shepherdess, ought not

(Although your Eyes are beautiful)

Aspire so high. *Elm.* It is a Daughter's Love.

*Dor.* He's a great Hero, and therefore does despise

So mean an Object of his Love. *Elm.* Yet he

My Love esteems. *Dor.* What is't you say, bold Girl?

And dare you on your Face so far presume?

For ever hold your Peace. *Elm.* It is paternal Love.

*Dor.* And therefore as a Daughter. *Elm.* All my Will

On your Command depends. *Dor.* Do you not know

That

*Che la pietà forma l'amor nel petto?*

Elm. *Clearte, oh! Dio, Clearte.*

Dor. *Troppo teneri sensi. Elm. Egli è rispetto.*

*Prova eccelsa e di grandezza*

*Non sprezzar l'humil bassezza*

*Di modesta povertà.*

*A un tal don, ch'ogni altro eccede*

*Io darò sol per mercede*

*Servirò con fedeltà.*

*Prova, &c.*

[Parte.]

## SCENA VI.

*Dorisbe sola.*

*Sento nell'alma mia*

*Che mi lacera omai la Gelosia.*

*Mà no, che parto? Io son Regina, e quella*

*E una vil Pastorella.*

*Sì, ma possente Amore.*

*Che non sà far d'un core?*

*No, che Clearte ha l'alma*

*Nobilissima in petto; e sol pierado*

*Lo move a intenerir, non già beltrade.*

*Sù, miei spirri, e che si fa?*

*Dehorgete a liberarmi.*

*Da sì indegna servitù;*

*E gridando libertà*

*Rieda in petto, e prenda l'armi*

*L'avilita mia Virtù*

*Sù, &c.*

[Exit.]

SCENA

That Pity turns it self to Love in many a Breast?

*Elm. Cleantes*, oh ye Gods! *Cleantes*.

*Dor.* With too much Tenderness you speak. *Elm.* 'Tis but Respect.

Proof sublime 'tis of great Spirits  
Not to slight the humble Meanness  
Of a modest Poverty.

For a Jewel of such value,  
I should reckon well bestowed  
Life and Love in Slavery.

[*Proof*, &c.

[*Exit*.

S C E N E VI.

*Dorisbe alone.*

I find at last

That Jealousie doth wound my Soul.

But no; what do I say? I am a Queen;

And she an humble Shepherdess.

Yes, but what is't all-powerful Love

Can't soon perform within a Lover's Heart?

No, for *Cleantes* keeps within his Breast

A noble Soul, and nought of Beauty,

Nought but Pity makes him tender-hearted.

Aloft my Spirits, what d'ye do?

O arise, and set me free

From ignominious Slavery.

And crying out for Liberty,

Let my despis'd and slighted Pow'r

Take Arms, and so regain my Breast.

[*Aloft*, &c.

[*Exit*

## S C E N A VII.

Climene.

*Come v'è di fiore in fiore  
A lambir ogni Ape il miele,  
Così ancor di core in core  
Sugge il sangue Amor crudele.  
Mà Morfeo del mio duol forse pietoso  
Crede darmi mercè col suo riposo.*

[Si addormenta sopra un fasso.]

## S C E N A VIII.

Arsace nel suo Habito, e Climene che dorme.

*Ars. M'è qual pena l'alma mia  
Fiore alcun mai non si duole,  
Prive son di gelosia  
E le Rose, e le Viole.*

Clim. Sposo ————— [Sognando.]

Ars. Oh! Dei la sua voce a lei mi chiama.

Clim. Vieni, o caro, a chi t'ama. [Sognando.]

Ars. Climene Clim. E chi mi desta?

Ars. Sono Arsace il tuo Sposo. Clim. Ah! l'ombra  
è questa.

[Si risveglia spaventata, e vuol fuggire.]

Ars. Ferma, amata Consorte.

Clim. Oh! che gioia, oh! che Sorte!

## S C E N A IX.

Aurillo con Soldati, e li sudetti.

*Aur. Climene, Arsace, oh Cielo!  
Deve ubbidir chi serve. Il finto Moro  
Seppe Dorisbe, ch'era appunto Arsace;*

Ed

SCENE VII.

*Climene.*

As each industrious Bee, from Flow'r to Flow'r,  
To gather Honey, goes its rounds:  
So cruel Love from Heart to Heart  
Marches about to suck out Blood.  
(But Sleep perhaps, in pity of my Grief,  
May think to favour me with his Repose.)  
[Lays her self to sleep on a Rock.

SCENE VIII.

*Arfaces in his own Clothes, and Climene sleeping.*

*Arf.* But such a Pain as fires my Soul  
No tender Flow'r did ever feel,  
The Violet as well as Rose  
Are quite exempt from Jealousie.

*Clim.* My Spouse ——— [Dreaming.

*Arf.* Oh Gods, her Voice doth call me to her.

*Clim.* Come, O my Dear, to her that loves you.

[Dreaming.

*Arf.* *Climene.* *Clim.* Who is't that wakes me?

*Arf.* I am *Arfaces*, I'm your Spouse. *Clim.* Ah!  
'tis his Ghost.

[She awakes frighted, and endeavours to fly.

*Arf.* Stay, my beloved Consort, stay.

*Clim.* Oh what a Joy! oh what an Happiness!

SCENE IX.

*Aurillus with Soldiers, and the aforesaid.*

*Aur.* Oh Heav'ns! *Climene* and *Arfaces*!  
A Servant must obey: The feigned Moor,  
*Dorisbe* found to be *Arfaces*,

*Ed ambo frà ritorte*

*Ora vi vuole. Olà sian custoditi;*

*S' è offesa al vostro amore,*

*Incolpate il Destin, non già il mio core.*

[Li Soldati li circondano.

Clim. } *Ti strovo càro ob! Dio!*

Arf. } *cara*

Clim. *E dovrò pur lasciarti, idolo mio.*

*Io sento nel core*

*Dolore sì rio,*

a 2. *Che dir mi è vietato*

*Bell' idolo amato*

*Bell' idolo addio.*

Clim. Senti. Arf. Ascolta. Clim. *Che vuoi?*

Arf. *Che brami?* a 2. *oh Dio!*

Clim. *Teco restar.* Arf. *Teco venir.* a 2. *Vogl' io.*

Arf. *Nò, che ci vuol Dorisbe al fin disgiunti.*

Clim. *Nò, che fia sempre teco il core mio.*

a 2. } *Bell' idolo amato,*

} *Bell' idolo addio.*

[Partonò custoditi da due parti differenti.

## S C E N A X.

Elmira sola.

*Amor, che mi consigli?*

*Torno al Bosco, e Clearte*

*Lascio d' amar? Resto alla Reggia, e resso*

*In preda a rei perigli?*

*Amor, che mi consigli?*

S C E N A



And has resolv'd that both  
Be put in Chains. You Soldiers seize them.  
And if so doing, I offend your Love,  
Lay all the Blame on Fate, and not on me.

[The Soldiers surround them.]

*Clim.* } I have found thee my Dear, oh Gods!  
*Arf.* }

*Clim.* And now my Idol I must leave thee.

I feel in my Breast  
A Torment so great

*a 2.* That I'm forbidden to say  
My Idol beloved  
Fair Idol adieu.

*Clim.* Hearken. *Arf.* Hear me. *Clim.* What wou'd  
you have?

*Arf.* What is it you desire? *a 2.* Oh Gods!

*Clim.* To stay with you. *Arf.* To go with you.

*a 2.* I crave.

*Arf.* No, for *Dorisbe* now will sep'rate us.

*Clim.* No, for my Heart will always be with yours.

*a 2.* } Idol beloved,  
} Fair Idol adieu.

[Exeunt guarded two different ways.]

SCENE X.

Elmira alone.

O Love, what Counsel dost thou give me?  
Shall I return unto the Woods, and leave  
*Cleartes's* Love? Shall I at Court remain?  
Remain a Prey to Danger and to Guilt?  
O Love, what Counsel dost thou give me?

## S C E N A X I.

Clearte, ed Elmira.

Clear. *Elmira, perche mai  
Così torbidi i rai ti veggio in fronte?  
Non celarmi i tuoi sensi.*

*Tù sospiri? A che pensi?*

Elm. *Penso, che quello sei,  
Che sospirar mi fa, tiranno, ingrato.*

*Si, sì, pur troppo è vero,  
Che della pace mia solo tu sei  
L'usurpator primiero.  
Intendesti i miei sensi?*

*Tù sospiri? A che pensi?*

Clear. *Penso, che quella sei,  
Che sospirar mi fa, tiranna, ingrata.*

Elm. *Aurea corona al crin ti tolsi.* Clear. *Si.*

Elm. *Hai tempo ancor di farne adorno il crine.*

Clear. *Tù hai tempo ancor di ritornare al Bosco.*

Elm. *Così dunque mi scacci?*

Clear. *E tu così mi sprezzi, infida?* Elm. *Ingrato.*

Clear. *Vado il Trono a goder.* Elm. *Io torno al Prato.*

[Vanno per partire, e si volgono poi  
guardandosi affettuosamente.]

Clear. *Ed hai core?* Elm. *Ed hai petto?*

Clear. *D' involarti da me?* Elm. *D' abbandonarmi?*

Clear. *Ab! crudele!* Elm. *Ab! tiranno!*

Clear. *E questa la merce?* Elm. *Questo è l'amore?*

Clear. *Che merta la mia Fè.* Elm. *Che merta il core?*

Clearte. Clear. Elmira. a 2. *Ob! Dio!*

[Si avvicinano.  
Clear.]

SCENE XI.

Cleartes and Elmira.

*Clear.* What is the Cause, *Elmira*, that I see  
Your Eyes so gloomy grown?

Conceal your Thoughts no longer from me.

Why do you sigh? What is't you think?

*Elm.* I think that you are he

(Tyrant Ingrate) that makes me sigh.

Yes, Yes, 'tis ev'n too true,

That of my Peace you only was

The first Usurper.

Do you now know my Thoughts?

Why do you sigh? What is't you think?

*Clear.* I think that you are she

(Tyrant Ingrate) who makes me sigh.

*Elm.* I robb'd your Temples of a golden Crown.

*Clear.* You did.

[again.

*Elm.* You still have time to adorn your Brows

*Clear.* You've time still to return unto the Woods.

*Elm.* And do you then thus cast me off?

*Clear.* And, false one, do you slight me thus?

*Elm.* Ingrate!

*Clear.* I go t' enjoy a Throne. *Elm.* I to the  
Woods return.

[As they are going away, they turn, and  
look kindly on each other.

*Clear.* And have you then the Heart? *Elm.* Have  
you the Heart?

*Clear.* To leave me thus? *Elm.* Thusto forsake me?

*Clear.* Ah cruel Maid! *Elm.* Ah Tyrant! [Love?

*Clear.* Is this the Kindness? *Elm.* And is this the

*Clear.* My Faith doth merit? *Elm.* That my Heart  
deserves?

*Cleartes. Cleart. Elmira. a 2* Oh ye Gods!

[They draw near to each other.

Clear. *Lungi non può da te* }  
 Elm. *Non può da te lontan* }<sup>a 2.</sup> *Gire il cor mio.*

*Mio caro, mia vita,*  
*Ci chiama, c'invita*  
<sup>a 2.</sup> *La calma, e l'amor;*  
*Che lontan da quei bei lumi*  
*Sallo il Ciel, lo fanno i Numi,*  
*Provo sol pena, e dolor.*

*Mio caro, &c.*

[Dorisbe esce quando dicono lac alma,  
 e l'amor, mia vita, &c.]

## S C E N A XII.

Dorisbe, e li sudetti.

Clear. *Oh! Ciel, qui vien Dorisbe, e forse intese,*  
*Del core amante — Elm. Oh! Dei!*

[Dorisbe si presenta loro infuriata.]

Dor. *Ingannator. [a Clearte.] E tù perfida Ninsfa.*  
 [ad Elmira.]

*Proverete il mio sdegno.*

Clear. *(Si finga.) E qual passion t'agita l'alma,*

*Mia vita? Elm. Mia Sovrana.*

Clear. }  
 Elm. }<sup>a 2.</sup> *E in che ti offesi mai?*

Dor. *Dimandalo al tuo cor, e lo saprai.*

[Volgendosi ad ambidue.]

*Sono forse di Figlia, [ad Elm.] e tù di Padre, [a Clear.]*

*Quegli accenti già espressi,*  
*Mia vita, [Clear.] e tù mio caro? [ad Elm.] ah!*  
*menzognieri!*

Clear. *Per consolar questa infelice, io dissi,*  
*Che tù con nobil' alma*  
*Le daresti la calma.*

Elm. *Io, che già son dalle tue grazie vinta,*  
*Ti giurai eterno amore.*

Clear.

*Clear.* My Heart cannot } *a 2.* depart from thee.  
*Elm.* My Heart cannot }

My Dear, my dearest Life,  
 Tranquility and Love  
*a 2.* Calls us, and invites us too.  
 When distant from your Eyes,  
 The Heav'ns and Gods do know,  
 Nought but Pain and Grief I feel.

*My Dear, &c.*

[*When they say Tranquility and Love  
 Dorisbe appears.*]

S C E N E XII.

*Dorisbe, and the aforesaid.*

*Clear.* Oh Heav'ns here comes *Dorisbe*, and perhaps  
 Has over-heard my loving Heart — *Elm.* Oh Gods!

[*Dorisbe comes angrily towards them.*]

*Dor.* You, O deceitful Man. [*to Clearte.*] And  
 you perfidious Maid. [*to Elmira.*]  
 Shall taste the Fury of my Wrath.

*Clear.* (I must dissemble now) What Passion moves  
 your Soul,  
 My Dear? *Elm.* My Sovereign.

*Clear.* } *a 2.* In what have I e'er offended you.  
*Elm.* }

*Dor.* Ask your own Hearts, and then you'll know.  
 [Turning towards them both]  
 Pray to a Daughter, [*to Elmira*] or to a Father can  
 [To Clearte]

Those Speeches now exprest belong?  
 My Life, [*to Clearte*] and you my Dear? [*to Elmira.*]  
 Ah! lying Souls!

*Clear.* To comfort this unhappy Maid, I said,  
 That you had such a noble Soul,  
 You'd give Tranquility to hers.

*Elm.* And I, who by your Favours am o'ercome,  
 Have vow'd Eternal Love.

*Clear.*

Clear. *Idolo mio.* [a Dor.] Elm. *Adorata.* [a Dor.  
Dor. *Sù, al rigore.*

Dor. *Menti.* [ad Elm.] --- Elm. *Giuro----* Clear. *Dis-*  
*caccia.* [a Dor.]

*Si funessi pensier.* Dor. *Vada costei*

[ai Soldati.

*In un carcere oscuro.* Elm. *Oh! Fati rei!*

[Li Soldati circondano Elmira.

Clear. *Dorisbè mia adorata, ove trascorri?*

Dor. *Taci.* Clear. *Mà per pietate —*

Dor. *Vuò punire il suo orgoglio.*

[voglio.

Elm. *Son innocente.* Clear. *Il Cielo —* Dor. *Io così*

Elm. riguardando Clearte.

*Ab! che felice io morirò*

*Se pur pietade senti di me;*

*Morte mai cruda per me sarà*

*Se nel vederla penserò a te.*

*Ab, &c.*

[Parte custodita da Soldati.

## S C E N A XIII.

Dorisbe, e Clearte.

Clear. *Placati, o bella.* Dor. *E devo*  
*Dar fede ai detti tuoi?*

Clear. *(Si lusinghi)* *Io t'adoro,*  
*Cara più del cor mio.* Dor. *Cessi il martoro.*

Clear. *Dunque la Pastorella*  
*Ritorni —* Dor. *Lascia a me il pensier di quella.*

Clear. *Si, rimandata al Bosco —*

Dor. *Pensa solo al mio affetto.* Cle. *Oh! Dio mi strugge*  
*E poi la Pastorella —*

Dor. *Sarà mia cura (ah! ch'ella è troppo bella)*

Clear. *Hai per mostrar pietà nobile un campo.*

Dor. *(Voglio torre al mio amor quel grande inciampo.)*

*La*



*Clear.* My Idol. [*to Dorisbe.*] *Elm.* My adored.  
 [*to Dorisbe.*] *Dor.* Arise my Rage.  
*Dor.* Youlye [*to Elm.*] --- *Elm.* I swear-- *Clear.* Cast  
 off [*to Dorisbe.*  
 So dire a Thought. *Dor.* Let her be put  
 [*to the Soldiers.*  
 Into a Prison most obscure. *Elm.* Oh cruel Fates!  
 [*The Soldiers surround Elmira.*  
*Clear.* My ador'd *Dorisbe*, where does Wrath  
 transport you?  
*Dor.* Pray hold your Peace. *Clear.* For Pity's sake---  
*Dor.* I'll thus chastize her Pride. [*have it so.*  
*Elm.* I'm Innocent. *Clear.* The Heav'ns--- *Dor.* I'll  
*Elmira looking on Cleartes.*  
 Ah! how happy shall I dye;  
 If you do but pity me;  
 Death to me can ne'er look grim,  
 If when't appears I think on you.  
*Ab! how, &c.*  
 [*Exit, with Guards.*

S C E N E XIII.

*Dorisbe and Cleartes.*

*Clear.* Pray be appeas'd, my Fairest. *Dor.* And  
 Still give Credit to your Words? [*ought I*  
*Clear.* (She must be flatter'd.) I adore you;  
 You're dearer to me than my Heart. *Dor.* My Pain  
 abates.  
*Clear.* Therefore, pray, let the Shepherdess  
 Return --- *Dor.* Leave all the Care of her to me.  
*Clear.* Yes, send her back again unto the Woods.  
*Dor.* Think you of nothing but my Love. *Clear.* Oh  
 And then the Shepherdess --- [*Gods I melt!*  
*Dor.* Shall be my Care (ah! she's much too pretty.)  
*Clear.* Here's now a noble Field to shew your Mercy.  
*Dor.* I'll free my Love of this Impediment.

*La mia gloria, e ancor l'amore  
Tutta, caro, è in tuo poter;  
Pensa a farmi lieto il core,  
Che ti astringe anco il dover.*

*La mia, &c.*

[Parte.

## S C E N A XIV.

*Clearte solo.*

*E tu il soffri, o mio core?  
E voi lumi il miraste?  
Che il bell' Idolo mio frà le ritorte  
Al vischio esposto sia d'ingiusta morte?  
Mà tu, Brando, perche  
Perche col tuo valore  
Non frangesti quei Lacci! Ah! mio rossore!  
Ove sono, ove m'ascondo?  
Qual Furia m'agita?  
Qual Ciel rimiro?  
Tornate, o tenebre  
Dal cupo fondo  
Ed involatemi al mio rossor.  
Che doglia, che error  
Mi divorà, mi sorprende;  
Oh! Dio, chi mi rende  
Quel ben, che sospiro.*

*Inutili Lamenti*

*Vado spargendo ai venti. Ah! Cielo! oh! Sorte!  
No, che oppressa virtù sorge più forte.*

*Un solo sospiro,  
Ch' esalo dal core,  
Offende il valore,  
Che sa fulminar;  
Se il Brando sol giro,  
Vedrà un cor severo,  
Che amante, e guerriero  
Saprà trionfar.*

*Un, &c.*

*Fine dell' Atto Secondo.*

As well my Glory as my Love  
Is all, my Dear, at your Command;  
Study now to make me joyful,  
For so you are in Duty bound;

*As well, &c.* [Exit.

## SCENE XIV.

*Cleartes alone.*

And canst thou suffer this, my Heart?  
And you, my Eyes, can you behold  
The lovely Idol of my Heart in Chains,  
Expos'd to th' Danger of a Death unjust?  
But you, my Sword, why did you not,  
Why with your Valour did you not  
Those Fetters break in pieces? Ah, my Shame!

Where am I? where shall I abscond?

What Fury moves me?

How dare I see the Light?

Return, O Darknes,

From the deep Abyss,

And hide me from my Shame.

What Sorrow and what Horror

Surprizes and consumes me!

Oh Gods! who now will grant me

That Bounty which I sigh for.

Fruitless Complaints

I scatter to the Winds. Oh Heav'ns! Oh Fate!

No, no, for Vertue oppress'd, riseth with greater force.

One only weak Sigh,

Which I draw from my Heart,

Offendeth that Courage

Which knows how to Thunder.

If I draw but my Sword,

A cruel Heart shall see,

That as Lover, or Soldier,

I'm always triumphant.

*End of the Second Act.*

## ATTO III. SCENA I.

Galleria.

Arface incatenato, e custodito dalle Guardie.

Arf. **S**ON questi del mio amore  
 Gli stami? oh! crudo Fato?  
 Sfogati, o Cielo irato;  
 E tu Parca spietata  
 Arruota il Ferro. Intrepido il mio core  
 Non paventa il furore.  
 Sù crudele Regnante  
 Vibra il colpo. Mà oh! Dio!  
 Spero pria di mirar l'idolo mio.

Qual Nocchiero sconsigliato  
 Mi ritrovo esposto al Mare  
 Senza Stella, e senza Guida;  
 E pur anche lusingato  
 Da un desio, che sà ingannare  
 Mi abbandonò a Scorta infida.  
 Qual, &c.

[Parte.

## SCENA II.

In un canto stà un Tavolino, sopra di cui sono  
 due Sottocoppe, una con Tazza di veleno, e  
 l'altra con Scettro, e Corona.

Dorisbe, e Clearte.

Clear. Troppo corri veloce  
 Di morte alla sentenza.  
 Preggio d' un alma regia è la clemenza.  
 Dor. Pensai, risolsti, bavranno morte i rei.

Clear.

I.  
A C T III. S C E N E I.*A Gallery.**Arfaces in Chains, brought in by a Guard.**Arf.* ARE these the Webbs my Love has wrought  
Oh cruel Fate!Break out in Rage, ye angry Heav'ns,  
And you th' unmerciful *Parca*  
Sharpen your Sword: for my undaunted Heart  
Fears not at all your fiercest Wrath.Come cruel Queen,  
And strike the Stroke; but Oh! ye Gods!  
I hope first to behold the Idol of my Heart.Like an unkillfull Pilot I  
Find my self expos'd to Storms,  
Without Director or a Star:  
Yet flatter'd still by some small hope  
Which knows full well how to deceive  
I trust to an unfaithful Guide.*Like an, &c.*

[Exit.

## S C E N E II.

*Upon a little Table in a Corner are placed two Salvers,  
on one of which is a Cup of Poyson, and on  
the other a Crown and Sceptre.**Dorisbe and Cleartes.**Cleat.* You run too swiftly on  
In passing Sentence of their Death.  
Mercy has always been the Glory of Royal Minds.*Dor.* I've thought and have resolv'd, the Criminals  
shall dye.*Cleat.*

Clear. *Lascio, che Arsace sia  
Reo di fuga, e velen, come il supponi;  
Mà quai sono d' Elmira*

*Le colpe, che trà ferri 'l piè le stringi?*

Dor. *Vana del suo semblante*

Gareggio meco. Clear. *Offendi 'l tuo decoro  
Se credi, che una vile Pastorella —*

Dor. *Proverà del rigor l' aspre quadrella.*

Clear. *Lieve fallo non merta un gran castigo.*

Dor. “ *Non misura l' error, bensì l' offesa  
“ Alma regia in punire*

Clear. “ *Mà punisce da ingiusta.*

*Cor, che hà sete di sangue*

*Languirà di vendetta, e non d' amore.*

Dor. *Arde alle offese, & arde al tuo splendore.*

Clear. *Se tù la pace*

*Brami nel core,*

*Lascia il furore*

*L' accesa forza d' un gran rigor;*

*Che un core amante*

*Hà sol nel petto*

*Pietade, affetto*

*Nè crudo, e fiero*

*Vuol, chi si creda*

*Il Dio d' amor.*

*Se tù, &c.*

[Parte.

### SCENA III.

Dorisbe, e poi Fileno.

Dor. *E da Clearte ancora*

*Tormentato, mio cor, cost sarai?*

*Che pensi? che risolvi? e che farai?*

Fil. *Pietà, clemenza, alta Regina, oh! Dio!  
D' una illustre Donzella.*



*Clear.* I leave *Arfaces*, who perhaps may be  
Guilty of Flight, and Poyson as you suppose;  
But what are poor *Elmira's* Crimes,  
That she too shou'd in Chains be bound?

*Dor.* Vain glorious of her Beauty she  
With me contended. *Clear.* You your Honour much  
offend

If you believe that a poor Shepherdess——

*Dor.* She shall the sharpest Darts of Rigour feel.

*Clear.* Small Faults ne'er merited great Punishment.

*Dor.* "A royal Mind in Punishing

"Ne'er measures th' Error, but th' Offence.

*Clear.* "But then that Punishment's unjust.

A Heart that thirsts for Blood,

Will languish by Revenge, and not by Love.

*Dor.* Mine burns at the Offence, and burns in Love  
of you.

*Clear.* If thou desirest

Rest and Peace at Heart,

Lay by thy Fury,

Lay Rigour's fiery Violence by.

Because a loving Heart,

Harbours in its Mind

Only Pity, only Affection,

Nor will it once consent

That e'er the God of Love.

Shou'd Fierce and Cruel prove.

*If thou, &c.*

[*Exit.*

SCENE III.

*Dorisbe, and afterwards Filenus.*

*Dor.* And will you now my Heart

Be by *Cleartes* thus Tormented too?

What dost thou think? what dost resolve? What  
wilt thou do? (Gods!

*Filen.* Great Queen, shew Pity, and Clemency, oh  
To an Illustrious Maid.

Dor. Di chi? Fil. D' Eurice. Dor. Eurice! (oh! Ciel,  
qual nome

Ferì l' orecchio, e trapassò nel seno

A rinnovar l' antico sub veleno)

Dov' è? Fil. Quell' infelice Pastorella,

Che stringi frà ritorte

Sotto nome d' Elmira, appunto è quella.

Dor. Come il sai? Fil. Mia Conforte,

Che nodrilla bambina,

Eurice ognor chiamolla;

E nel punto di morte

Mi disse habbine cura:

Poi stringendola al sen rivolta a quella

Le disse, o Meschinella——

Dor. Intesi sì (bolle nell' alma il tofco)

Fil. Nascesti a un Regno, & io ti lascio a un Bosco.

Dor. Io farò quant' io potrò

[a Fileno.

Mà il mio cor sol chiede, e vuol

Gran vendetta, e crudeltà.

[a Parte.

Basta, ancor non bene il sen

Posto hà in fuga il suo seren

E perciò sfogar non sà

[a Fileno.

Io farò, &c.

[Fileno parte, e Dorisbe corre affrettata per andare  
al Tavolino, quando incontra Clearte, ed Au-  
rillo.

## S C E N A IV.

Clearte, Dorisbe, ed Aurillo.

Dor. Giungi opportuno. [a Clearte.] E tu mio fido  
attendi. [ad Aurillo.

Il mio cenno real. Clear. (Che sarà mai?)

[Prende Clearte per la mano, e lo conduce al  
Tavolino, mettendosi ella in atto di sotto-  
scrivere un foglio.]

*Fil.* To whom? *Fil. T' Eurice.* *Dor. Eurice?* (oh  
Heav'ns! that Name

Wounded my Ears and pierc'd my Breast,  
And now renews my ancient Sores.)

Where is she? *Fil.* That unhappy Shepherdess,  
Which you have fetter'd up in Chains,  
Now call'd *Elmira*, is the very same.

*Dor.* How know it you? *Fil.* My Wife,  
Who when an Infant was her Nurse,  
Call'd her *Eurice*, and nothing else.  
And at the Hour of Death  
Begg'd me to take her to my Care,  
Then hugging of her in her Arms, and looking on her,  
Said, O unhappy Child——

*Dor.* I understand (the Poyson now boils in my Soul.)

*Fil.* Tho' thou'rt t' a Kingdom born. I leave thee  
to the Woods.

*Dor.* I will do what e'er I can. [To *Filenus*.

But yet my Heart seeks after nought [Aside.  
But sharp Revenge and Cruelty.

And my Breast hath not quite lost [To *Fil*.

All its serene and gentle Thoughts,  
And therefore does not give it Vent.

*I will, &c.*

[Exit *Filenus*, and *Dorisbe* running hastily towards  
the Table meets *Cleartes*, and *Aurillus*.

## SCENE IV.

*Cleartes*, *Dorisbe*, and *Aurillus*.

*Dor.* You're opportunely come. [To *Cleartes*.  
And you my faithful Servant, [To *Aurillus*.  
Obey my royal Will. *Clear.* (What can this mean?)

[She takes *Cleartes* by the Hand and leads him to the  
Table and begins to write on a sheet of Paper.

Dor. *Questo è il foglio ed il Fato* [Dà un foglio.  
*Di Climene, e d' Arsace* [a Clearte.  
*Questo d' Elmira il premio* [accenna il veleno.  
*Del mio Rè questo è il segno* [accenna la corona.

*Dà morte agli empj, [a Clearte.] e poi dà leggi al Regno.*

Clear. *(A fingere mio cor)* *Gli empj cadranno.*  
*Mà pria — Dor. Parla. Clear. Vorrei*  
*Noto ai Popoli tuoi*  
*Che l' impero di lor Clearte regge.*

Dor. *Farò, che prendan pur da te la legge.*  
*(A Filen vietarò, che scuopra Eurice.)*  
*Prendi tal Coppa, e siegui le mie piante.*

[Dà la Coppa col veleno ad Aurillo.

Clear. *Ah! bellissima amante, il piè trattieni,*  
*E pria per mie promesse il passo affretta.*

Dor. *Giusto è. Vanne ad Elmira, e l' aurea coppa*  
*Conserva, e là m' attendi.*

*Sù, ad udire, Clearte, in Campo aperto*  
*Dalle Squadre guerriere,*  
*E dai fidi Vassalli*

*Al tuo nome di Rè Eco glorioso.*  
*E poi stringimi al sen, caro mio Sposo.*

*Come la Farfalletta*

*Al lume arde le piume,*

*Così il tuo cor ancor*

*Si strugge nel mio ardor,*

*E se goder tu vuoi*

*Soffrilo in pace.*

*Foco, che non diletta,*

*Non dà gioia al core amante,*

*Anziche par nel sembiante*

*Tutto ripien d' orror,*

*E si prova un dolor,*

*Che*

Dor. This is the Sentence and the Fate  
Both of *Climene* and *Arfaces*. [*She gives the Paper to Clear.*  
This *Elmira*'s just Reward. [*Points to the Poyson.*  
And this the Sign that you're my King.

[*Points to the Crown.*  
Give to the Guilty, Death: [*to Cleartes.*] Then give  
the Kingdom Laws. [*shall dye.*

*Clear.* (Dissemble now my Heart.) The Guilty soon  
But first — *Dor.* Speak on. *Clear.* I wou'd  
Make known unto your People  
That now their Kingdom's by *Cleartes* rul'd.

*Dor.* I'll order them t'obey all your Commands.  
(*Filetus* I'll forewarn discovering of *Eurice*)  
Take up that Cup and follow me.

[*She gives the Cup of Poyson to Aurillus.*  
*Clear.* Ah, fairest Love, detain your Steps,  
Hasten them first to grant me what you promis'd.

*Dor.* 'Tis just: Go to *Elmira*, and keep  
The golden Cup; and wait me there.  
Come now *Cleartes*, harken, in th' open Field  
From all my Military Troops,  
And from my faithful Subjects too,  
The glorious Eccho of your Kingly Name.  
Then take me, dearest Spouse, into your Arms.

As the gilded Butterfly  
Singes in the Lamp her Wings,  
So let your tender Heart also  
Melt and soften at my Flames;  
And if you hope for Peace,  
Suffer it patiently:  
A Flame that's not resign'd and free,  
Can ne'er rejoice a loving Heart,  
Rather it is apparently  
Repleat with Horror and with Dread,  
And gives such Anguish and such Pain,

*Che crederlo non puoi  
Quanto dispiace.*

*Come, &c.*

[Parte.]

## S C E N A V.

Clearte solo.

*Ah! che non posso amarti!  
E pur finger convien. Tormento è al core  
Il tuo affetto non men ch' il tuo furore.*

*La vista tiranna  
Del barbaro impegno  
M' affligge, m' affanna  
Tormento mi dà.*

*Costanza, mio core,  
Si plachi lo sdegno,  
Lo stesso rossore  
Sua pena sarà.*

*La vista, &c.*

[Parte.]

## S C E N A VI.

Climene, ed Arface incatenati.

*Clim. Col favore di Aurillo, anima mia,  
Di rivederti ottenni. Arf. O mia gran sorte  
Che mi rende gradita ancor la morte.*

*Climene. Clim. Arface. a 2. Oh! Dio!*

[Si abbracciano.]

*Arf. Forse son questi. Clim. Sì, gli ultimi amplessi.*

Arf.



And 'tis not easy to believe  
How very much it does displease.

*As she, &c.*  
[Exit.

SCENE V.

*Cleantes alone.*

Ah! I cannot, cannot love you!  
But must dissemble. For your Love to me,  
No less a Torment than your Anger is.

The tyrannous Sight  
Of her barb'rous Design  
Afflicts and torments me,  
And lays me on a Rack.  
But be constant my Heart,  
And appease all thy Wrath,  
For her Shame will at last  
Her own Punishment be.

*The tyrannous, &c.*

[Exit.

SCENE VI.

*Climene and Arsaces both in Chains.*

*Clim.* By favour of *Aurillus*, dearest Soul,  
Leave I obtain'd to see you. *Ars.* O kind Fate!  
Which also makes my Death a Pleasure.

*Climene.* *Clim.* *Arsaces.* a 2. Oh ye Gods!

[*They embrace.*

*Ars.* Are these perhaps, *Clim.* Yes, yes, our last  
Embraces.

*Arf. Con cui. Clim. Pegno di Fè. a 2. Di duol mi sfaccio*

*a 2. Formiamo ai nostri cori eterno il laccio.*

*Clim. Sfoghi pure Dorisbe,  
Rabbia, Sdegno, Furore,  
Sulla corporea salma,  
Che più lieti agli Elisi  
Godremo, anima mia, se intatta è l' Alma.  
Se l' Idol mio morir dovrà,  
Compagna almeno lo seguirò;  
E l' alma afflitta lieta sarà  
Se morta ancora con lui sard.*

[Parte eustodita.]

## S C E N A VII.

*Arface solo.*

*Perche non spiro, o Stelle,  
In sì ria lontananza?  
Nò, che ancor la speranza  
Vive nel petto. Ah! del pensier lusinghe,  
Partite omai, partite. E pure io sento  
Spuntar trà tanti guai qualche contento.  
Pur ti chiedo, o caro amore,  
Sì, si vieni, o pace al sen;  
Bella speme del mio core  
Dolce aurora del seren.*

*Pur, &c.*

[Parte.]

*Arf.* With which. *Clim.* Kind Pawns of Love.

*a 2.* Of Grief, I dye.

*a 2.* We'll tye our Hearts in an eternal Knot.

*Clim.* Let then *Dorisbe* vent her Spleen,  
Her Rage, her Fury and her Wrath,  
Upon our mortal Bodies here;  
If we our Souls, my Dear, untainted keep,  
We shall th' *Elysian* Fields more pleasantly enjoy.

If th' Idol of my Heart must dye,  
At least I'll his Companion be,  
My Afflictions all will end in Joy,  
If I with him do also dye.

SCENE VII.

*Arfaces alone.*

Why do I not expire, ye Stars,  
In such a cruel Banishment?

No: Because Hope

Still lives in my Breast. Ah! flattering Thoughts,  
Depart, depart: And yet methinks I feel  
Some small Content spring up amidst my Pains.

Therefore I beg thee Love t'approach,  
Come, come, O Peace, unto my Soul,  
Thou lovely Hope of this sad Heart,  
Thou sweetest Day-break of my Ease.

*Therefore, &c.*

[Exit.

## SCENA VIII.

Prigione.

Elmira incatenata.

*Elmira sventurata,  
Pastorella infelice,  
Tradita, abbandonata  
Da chi amor ti promise. Oh! Dio che pene  
Più assai delle catene al petto io sento,  
Se l'idol mio rammento.*

*Tiranni miei pensieri,  
Furie di questo sen, ch'è un vivo Inferno,  
Datemi di riposo un sol momento.  
E poi più che mai fieri  
Rendete pur eterno il mio tormento.*

Tiranni, &amp;c.

## SCENA IX.

Elmira, ed Aurillo.

Aur. *Elmira. Elm. Che mi arrechi?*Aur. *Dorisbe. Elm. Sì, il veleno*

*M'invia. Son pronta, ed in tal modo il fine  
Dardò all'aspre mie pene.*

*Frangerò le catene,*

*E di folle Regnante*

*Pago anderà così l'empio desso.*

[Strappa la Tazza dalle mani di Aurillo, e vuol prendere il veleno, quando entra Clearte, che gliela getta a terra.]

SCENA

## SCENE VIII.

*A Prison.**Elmira in Chains.*

Unfortunate *Elmira*,  
 Unhappy Shepherdess,  
 Forsaken and betray'd  
 By him who promis'd Love: Oh Gods! what Pain,  
 Surpassing all my Chains, I feel within my Breast,  
 When th' Idol of my Heart I bring to Mind?

Ye tyrannizing Thoughts, [Hell]  
 Ye Furies of my Breast, (which is a living  
 Grant me but now one Moment of Repose;  
 And afterwards increase your Rage,  
 Doubling eternally my Pains.

*Ye tyrannizing, &c.*

## SCENE IX.

*Elmira and Aurillus.**Aur. Elmira. Elm. Speak, what do you say?**Aur. Dorisbe. Elm. Yes, sends me the Poyson.*

I am prepar'd; and thus I shall at last  
 To all my Torments give a final end.  
 My Fetters I shall break,  
 And so a silly Queen's most impious Wish  
 Shall amply be fulfill'd.

[*She snatches the Cup from Aurillus, but as she is  
 going to drink the Poyson, Cleartes enters, and  
 strikes it out of her Hand.*]

SCENE

## S C E N A X.

Clearte, e li fudetti.

Clear. *Fermati, oh! Dio, che fai, idolo mio?*

Elm. *Ah! Clearte, perche, perche tù ancora  
Di morir la mercè nieghi a quest' alma?*

Clear. *Vivi, e godrai la palma  
Dei tuoi martir colle mie nozze.* Elm. *Come  
Vuoi di vana speranza ornarmi 'l seno?  
E che sperar poss'io senon sventure?*

Clear. *Ti affida al mio valore  
Anima mia.* Elm. *Mio caro.*

Clear. *Mà vien Dorisbe, io qui m' ascondo.* Elm. *Oh!  
Amore.* [Si asconde.

## S C E N A XI.

Dorisbe, e li fudetti.

Dor. *Perfida ingannatrice,  
Credi, che ignori ancor, che sei tù Eurice?*

Clear. *(Eurice? o Ciel che ascolto?)*

Dor. *La mia perdita, il Regno,  
Forse ti fea sperar l' audace inganno?*

Clear. *(Che portento?)* Elm. *Che affanno!*

Dor. *Se verjasti il velen.* [ad Aurillo.] *Con questo  
Ferro* [tira uno Stilo.

*Io t' apriro le vene*

[Và per ferirla, e Clearte la trattiene.

Clear. *Macchi la gloria tua, dolce mio bene,  
E troppo nobil Sorte  
Per la regia tua man cader trafitta  
Una vil Pastorella.*



SCENE X.

*Cleartes, and the aforesaid.*

*Cleat.* Hold, oh ye Gods! what do you mean, my Dear, to do?

*Elm.* Ah! why, *Cleartes*, do you also now Deny my Soul the sweet Repose of Death?

*Cleat.* Live, and enjoy the Palm Of all your Suff'rings in marrying me. *Elm.* Why, Why with vain Hopes wou'd you adorn my Breast? What can I but Unhappiness expect?

*Cle.* Trust in my Courage, My Life. *Elm.* My Dear.

*Cle.* But here's *Dorisbe*; I'll abscond. *Elm.* O Love! [He absconds.]

SCENE XI.

*Dorisbe, and the aforesaid.*

*Dor.* Most false Deceiver, do you think I don't yet know, that you're *Eurice*?

*Cle.* (Oh Heav'ns! what is't I hear?)

*Dor.* And did your bold Deceit then give you Hopes To see my Ruin, and t'enjoy the Throne?

*Cle.* What Prodigy is this? *Elm.* What Grief?

*Dor.* Since you've o'eturn'd the Poyson; [to *Aur.* with this Steel [She draws a Poniard.

I'll give your Veins a Vent.

[She is going to stab her; but is hinder'd by *Cleartes*.

*Cle.* You soil your Glory, sweetest Dear.

It is too noble a Fate

For a poor Shepherdess

To fall a Victim by your Royal Hand.

Come,

*Vieni, e al publico aspetto  
Dal Carnesce aprir farolle il petto.*

## Sorte ria

a 2. *Puol voler che non s'ia* mia  
mio

*Non che lasci d'adorarti*

*Pien di fede questo cor.*

*Sei tu solo il dolce oggetto*

*Della speme, e dell' affetto,*

*E del mio fedele amor.*

Sorte, &c.

Partone.

SCENA XII.

Elmira folg.

*Ab! mi tradisci, ingrato:*

*Esposta son, o misero mio core,*

*Qual Face di due venti al rio furore.*

*Se colla benda Amore*

*M' havea coperto il ciglio,*

*Ora che stò in periglio*

*Non l'ha disciolta ancor;*

*Infido è l'idol mio,*

*E pùr d'amor lo strale,*

*Che fè piaga mortale*

*Ancor gradisce il cor.*

Se, Etc.

*Qual, &c.*

[Si ritira.

Come, and in publick View, I'll make  
The common Hangman pierce her Breast.

Cruel Fate,

Will not, perhaps, that you be mine  
mine

a 2. But can't prevent this constant Heart  
From loving and adoring you.  
You only the sweetest Object are  
Of my Affection and my Hope,  
And also of my faithful Love.

*Cruel, &c.*

[*Exeunt.*]

SCENE XII.

*Elmira alone.*

Ah! you Ingrate, you have betray'd me:  
I am expos'd (O miserable Heart.)  
Like Fire into the Fury' of different Winds.

If Love with his Veil  
E'er blinded my Eyes,  
Though now I'm in danger,  
He will not untye't.  
My Idol's unfaithful,  
Yet Love's sharpest Dart,  
Which mortally pierc'd me,  
Still pleases my Heart.

*If Love, &c.*

[*Exit.*]

SCENE

## S C E N A XIII.

Campagna vicino le Mura della Città con Armata, e Trono eretto nel mezzo.

Dorisbe, Clearte, Aurillo, Fileno, con Seguito di Nobiltà, e Popolo.

Clear. *Di Timpani e Trombe  
Il Cielo rimbombe,  
Se Astrea sola affrena  
Dal Trono l'error  
Mi affretta la Gloria,  
Al premio alla pena,  
E a tanta Vittoria  
Mi assiste l'amor.*

*Di Timpani, &c.*

[Dorisbe, e Clearte vanno a sedere sopra il Trono al suono d' instrumenti.]

Dor. *Ecco, o fidi Vassalli  
Di Danimarca il Giove.  
Ecco Clearte il vostro Rè nel Soglio.  
D' ogni impero mi spoglio  
Or che nel regio Scettro a lui consegno.*

[Da lo Scettro a Clearte.]

*Il dominio, la fe, di voi, vel Regno.*

Coro. *Viva Clearte, viva.*

Clear. *Viva Clearte, e viva sol superbo  
Di premiar la Virtù, punir gli errori.*

*Sù, sù, pronti al mio cenno.*

*Guidinsi a noi Climene, Arsace, Elmira;  
Che da novello Augusto*

*Vuò consacrar le mie primizie al giusto.*

Dor. *Quanto, o caro ti deggio.*

Clear. *Vuò i rei punir, e contro lor guerreggio.*

SCENE XIII.

*A large Plain, near the Walls of the City with  
an Army in Form, and a Throne rais'd in  
the middle.*

Dorisbe, Cleartes, Aurillus, Filenus, follow'd by Nobility, Gentry, and common People.

Clear. With Trumpets and Drums  
Let the Heav'ns resound,  
For Justice curbs in  
The Faults of the Throne.  
By Glory I'm hasten'd  
To reward, and chastise;  
But in all my Proceedings  
I'm assisted by Love.

*With Trumpets, &c.*

Dorisbe and Cleartes ascend the Throne, the Instruments playing all the while.

Dor. Behold, my trusty Subjects all,  
Great Denmark's Sovereign Lord;  
Behold your King Cleartes on the Throne.  
Of all Command I now divest my self,  
And with this Sceptre, I to him assign.

*[She gives the Sceptre to Cleartes.]*

The Pow'r, your Loyalty, and that of all the Realm.

Chorus. Long live, long live Cleartes.

Clear. Live then Cleartes, and live proud of nought  
But of rewarding Virtue, and chastizing Vice.  
Come then, obey now my Command:  
Before us bring, Climene, Arsaces, Elmira.  
For being a new-made King,  
To Justice my first Fruits I'll consecrate.

Dor. How much my Dearest you oblige me!

Clear. The Guilty I'll punish, and chastise.

## S C E N A XIV.

Elmira, Arface, e Climene, incatenati, e li Suddetti.

Elm. *E che mirate, o lumi?*  
*A Dorisbe il, mio ben si giace a canto?*

Clim. *Eccelsa Douna.* Arf. *Alta Regina, io prostro.*

[Clim. ed Arfa. s' inginocchiano ai piedi del Trono.

Clim. *Ecco il capo.* Arf. *Ecco humil la mia cervice.*

Clear. *Sorgete. Io sol comando,*  
*E alle lance d' Astrea*  
*Per punire i malvagi unisco il Brandò.*

[Clearte scende in fretta dal Trono.

Or, Dorisbe, vedrai

*Qual sia il mio impero.* Dor. *Io rassereno i rai.*

Clear. *Tù Climene, tù Arface.* Clim. *Ob! Dei che sia?*  
 Arf.

Clear. *E tù Elmira.* Elm. *Già Langue l' alma mia.*

Dor. *Siegui, mio cor a sodisfar mie brame*

Clear. *Climene con Arface*

*Ascenderanno sì.* Clim. *Dove? sul Trono?*  
 Arf.

Clear. *E tù, Elmira, sarai hoggi.* Elm. *Tua Sposa?*

Clear. *Mà che fo? e quella fede*

*Cbe a Dorisbe giurai? Vinca la Gloria.*

[Stà un poco sospeso.

Clim. }

Arf. }

Elm. }

Dor. *Ti affretta, Idolo mio.*

Clear. *Sì, mà per dar di giusto alta memoria.*

[Risoluto verso Dorisbe.

Clear.



## SCENE XIV.

Elmira, Arfaces, Climene, *all three in Chains, and the aforesaid.*

*Elm.* What is't you see, my Eyes?  
Does then my Dear sit by *Dorisbe's* Side?

*Clim.* Supream Madam. *Arf.* Great Queen, I prostrate fall

[*Climene and Arfaces kneel at the foot of the Throne.*

*Clim.* Here's my Head. *Arf.* Here I humbly offer you my Neck.

*Cle.* Rise up; I only here command,  
And to the Scale of Justice,  
To punish Criminals, I join the Sword.

[*Clearthes descends the Throne hastily.*

Now, my *Dorisbe*, you shall see

How I design to reign. *Dor.* My Eyes are pleas'd.

*Cle.* You *Climene*, and you *Arfaces*,

*Clim. & Arf.* Gods! what can this mean?

*Cle.* And you, *Elmira.* *Elm.* My Soul sinks within me.

*Dor.* Go on, my Dear, to satisfy my Wishes.

*Cle. Climene and Arfaces*

Shall both ascend.

*Clim. & Arf.* Where? to the Throne?

*Cle. Elmira*, you this Day shall be. *Elm.* Your Spouse?

*Cle.* But what do I do? And that Faith

I've to *Dorisbe* vow'd? Let Glory overcome.

[*He stands awhile in Suspence.*

*Clim.* }

*Arf.* } a 3. But what will be my Destiny?

*Elm.* }

*Dor.* Make haste, my Dear.

*Cle.* I will; but it shall be to prove that I am just.  
[*He looks wistly on Dorisbe.*

Elm.

Clear.

Ars.

Clim.

Clear.

Elm.

Ars.

Clim.

Clear.

Elm.

Ars.

Clim.

Clear.

Elm.

Ars.

Clim.

a 4.

Gloria,

Amor,

Destino,

e Morte.

[Dorisbe discende in fretta dal Trono.

Dor. Ab! che la tua pietà mi frange il core,

Clearte, e norma io prendo

Dal tuo cor generoso. Onde ti priego

Si tolgan le catene

Ad Asfacc, a Climene,

E ascendan cola su, che loro è il Soglio

[accennando il Trono.

Si sciolga Eurice, e non più Elmira; e regni

Sopra il Trono paterno. Clear. Or mi previeni

Con sì nobili sensi, e di grand' atto

Mi usurpi eterna gloria.

Pur cedo a tua virtù la mia vittoria.

Clim.

Olà fian sciolti Ars.

Elm.

a 3. Qual propizia Sorte.

[Sciolgono Asfacc e Climene.

Clear. Sciolgo a te, vita mia, l'aspre ritorte.

[Clearte leva di propria manò le catene ad Elm.

Dor.

Elm.

Clear.

Arf.

Clim.

Clear.

Elm.

Arf.

Clim.

Clear.

Elm.

Arf.

Clim.

Clear.

Elm.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

Arf.

Clim.

a 4. I rage, I live, I weep, I fear.

a 2. At your Complaints,  
And you're not true to me.

a 2. And cruel unto me.

a 4. Hope, Death, Honour, and Fate.

a 2. Some kind Day will give me.

a 2. Befall me yet.

a 4. Glory, Love, Destiny and Death.

[Dorisbe descends hastily from the Throne.

Dor. Ah! now your Mercy melts my Heart,  
Yes, yes, *Clear*tes, I'll Example take  
Of your brave gen'rous Heart; and now I beg  
You'll order that the Chains be taken off,  
Both from *Arfaces* and *Climene* too.  
And that they now ascend the Throne, because 'tis  
theirs. [They ascend the Throne.

And set *Eurice* (no more *Elmira*) free to reign  
Upon her Father's Throne. *Clear*. With Thoughts  
so noble

You've now my Glory eclips'd In this heroic Deed  
You've robb'd me of eternal Fame.

Yet I'm content my Vict'ry's, to your Virtue, yield.

Set them all free. *Clim.* }  
*Arf.* } a 3. Oh what propitious  
*Elm.* } [Fate!

[They take the Chains from *Arfaces* and *Climene*.

*Clear*. I take my Dear from you, these cruel Chains.

[*Clear*tes takes off *Elmira*'s Chains with his own Hand.

*Dor*.

Dor. Dunque ami Eurice ? Clear. Sì, l' adoro. *Scusa Regina.* Elm. Io per Clearte ardo d' amore.

Dor. *Approvo un sì bel foco; e fidi amanti,*  
Teco regni l' invitto. *Ai lidi eoi*  
Or sen voli la Fama, e lieta cunsi  
Che a magnanimo oprar nascon gli Heroi.

Coro. Doppo rigida procella,  
Pur ti godo, o lieta calma;  
E la calma par più bella,  
Più che ambire fu dall' alma.

F I N E.



*Dor.* Do you still love *Eurice*? *Clear.* Yes, I her adore  
Excuse great Queen. *Elm.* I for *Clear* burn in Love.

*Dor.* And I approve so pure a Flame; ye faithful  
Lovers.

And may he Reign with you. And to the Northern  
Shores,

Let Fame fly swift, and sing with Joy and Mirth,  
That for great Deeds, great Heroes had their Birth.

*Chorus.* After rigid Storms and Tempests

I, at last, sweet Calm, enjoy thee.

And the Calm appears more pleasant

For being so long'd for by my Soul.

F I N I S,

